

**SERVIZIO SANITARIO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2
Olbia**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 2187 DEL 20/09/2011

OGGETTO: PARZIALE RETTIFICA ALLA DELIBERA 968 DEL 11/04/2011. RIAPPROVAZIONE DEL CAPITOLATO GENERALE DELL'APPALTO PER LA FORNITURA QUINQUENNALE DI GAS MEDICINALI, PURI E MISCELE E DEL SERVIZIO DI GESTIONE, COMPRENSIVO DI MANUTENZIONE FULL RISK, DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE GAS MEDICINALI PRESSO I PP.OO. AZIENDALI - AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE A MEZZO PROCEDURA APERTA DI RILIEVO EUROPEO.

L'anno duemilaundici il giorno VENTI del mese di SETTEMBRE

in Olbia, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2.

IL DIRETTORE GENERALE

Dottor Giovanni Antonio Fadda

Sentiti i pareri favorevoli del

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giorgio Tidore

e del

DIRETTORE SANITARIO

Dott.ssa Maria Serena Fenu

- PREMESSO** che con Delibera n. 968 del 11/04/2011 si è autorizzato a contrarre, a mezzo procedura aperta, sopra soglia europea, ai sensi degli artt. 54, 3 comma 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'appalto della durata di cinque anni con opzione di rinnovo per mesi sei, riferito alla fornitura di gas medicinali, puri e miscele e al servizio di gestione, comprensivo di manutenzione full risk, degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione gas medicinali presso i le varie strutture aziendali;
- DATO ATTO** che con la Delibera sopra citata è stato approvato il Capitolato Speciale d'Appalto, il quale è stato predisposto con la collaborazione del Servizio di Farmacia Ospedaliera e del Servizio Tecnico di questa Azienda Sanitaria;
- CONSIDERATO** che, dopo l'approvazione di detta deliberazione, si è ravvisata l'esigenza di modificare tale Capitolato Speciale d'appalto soprattutto nelle parti: a) riferita alla manutenzione degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione dei gas (per motivi tecnici e di maggior garanzia in termini di sicurezza); b) nelle parti relative alle clausole penali e di risoluzione del contratto (per maggiore garanzia di risultato a tutela della salute dei pazienti); c) inserendo un' opzione d'estensione – esercitabile nei primi 3 anni dei 5 previsti nel CSA - riferita alla realizzazione ed esecuzione degli interventi di riqualificazione, adeguamento normativo, ampliamento o nuova installazione, fino a concorrenza del tetto massimo previsto nel presente CSA;
- TENUTO CONTO** che l'entrata in vigore del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs n.163/2006 (DPR n.207 del 5/10/2010) ha comportato l'esigenza di ulteriori modifiche e adeguamenti del CSA e del Disciplinare di gara, e per questo la predisposizione degli atti di gara si è protratta fino ad oggi, anche a motivo dei carichi di lavoro che gravano sul servizio;
- ACCERTATO** che il nuovo CSA, sempre predisposto con la collaborazione del Servizio di Farmacia Ospedaliera e del Servizio Tecnico di questa Azienda Sanitaria, prevede un valore complessivo d'appalto – stimato ai sensi dell'art.29 c.1 del D.Lgs 163/2006 - pari ad € 3.751.433,27, dato dal valore quinquennale dei servizi e delle forniture (€ 2.727.856,00) a cui si sommano a) l'opzione di rinnovo di sei mesi per un valore di € 272.785,60 b) l'opzione d'estensione per la realizzazione ed esecuzione degli interventi di riqualificazione, adeguamento normativo, ampliamento o nuova installazione fino alla concorrenza di un tetto di € 750.000,00 c) oneri di sicurezza per eliminazione rischi da interferenze pari ad € 791,67;
- VERIFICATO** il rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n.488 e successive modificazioni, in quanto non sono attive convenzioni CONSIP che riguardino i beni o i servizi oggetto del contratto, né beni o servizi comparabili con quelli oggetto del contratto;
- RITENUTO** opportuno e necessario procedere all'espletamento di procedura aperta di rilievo europeo da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 con prevalenza di peso ponderale alla qualità e alle condizioni contrattuali rispetto al prezzo ammettendo soltanto offerte pari o in ribasso rispetto alla base di gara (annua) di € 545.571,20;
- DATO ATTO** che il Direttore del Servizio Provveditorato e Amm.Patrimoniale ha rettificato il nominativo del Responsabile unico del procedimento, individuando quale RUP del presente procedimento la Dott.ssa Annamaria Porcu;

SU conforme proposta del Direttore del Servizio Provveditorato e Amministrazione Patrimoniale;

VISTI:

il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;
la L. R. 24 marzo 1997, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni.
il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
l'atto Aziendale

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate,

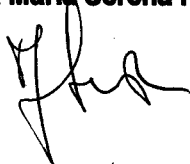
DELIBERA

- di approvare il capitolato speciale d'appalto allegato al presente provvedimento, che sostituisce integralmente quello approvato con deliberazione n.968/2011;
- di autorizzare l'espletamento di procedura aperta, sopra soglia europea, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, con prevalenza di peso ponderale alla qualità e alle condizioni contrattuali rispetto al prezzo, ammettendo solo offerte pari o in ribasso rispetto alla base d'asta;
- di dare atto che il nuovo Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Annamaria Porcu;
- di dare atto che il valore complessivo dell'appalto, ai sensi dell'art.29, comma 1 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. è pari ad € 3.751.433,27 oltre Iva, che graverà, pro quota, sul conto 0501010301 "Acquisti di ossigeno" per quanto concerne la fornitura e sui conti 0507010101 "Manutenzioni e riparazioni programmate" o 0507010103 "Manutenzioni e riparazioni immobili, impianti e pertinenze a richiesta" per quanto riguarda la manutenzione.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE SANITARIO

(Dott.ssa Maria Serena Fenu)



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott. Giorgio Tidore)

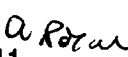


IL DIRETTORE GENERALE

(Dottor Giovanni Antonio Fadda)



per il Servizio
Avv. R. Di Gennaro
Dott. F. Manconi
Dott.ssa A. Porcu
Proposta 711/2011



(luogo e data) Olbia ___/___/___.

La presente deliberazione:

... è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettere a), b), c), della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

oppure

... deve essere comunicata al competente Assessorato regionale ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10

Il Responsabile del Servizio/Struttura _____ (proponente/estensore)

(firma) _____

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Olbia

dal 23/09/2011 e che:

☑ è esecutiva dal giorno della pubblicazione ai sensi della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

... con lettera in data ___/___/___, protocollo n. _____, è stata inviata all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale per il controllo di cui all'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, 23/09/2011.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

La presente deliberazione:

... è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n. _____ del ___/___/___.

... è stata annullata, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n. _____ del ___/___/___.

... è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini per il controllo, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, ___/___/___.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

Per copia conforme all'originale esistente agli atti della Azienda Sanitaria Locale n. 2, per uso

Olbia, ___/___/___.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

AZIENDA SANITARIA N. 2 – Olbia**CAPITOLATO SPECIALE**

PER L’AFFIDAMENTO QUINQUENNALE DELLA FORNITURA DI GAS MEDICINALI, PURI E MISCELE E DEL SERVIZIO DI GESTIONE, COMPRENSIVO DI MANUTENZIONE FULL RISK, DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE GAS MEDICINALI PRESSO I PP.OO. AZIENDALI

ABBREVIAZIONI

n.b.: tutti i riferimenti a norme contenute nel presente disciplinare sono ai testi vigenti

Codice dei contratti: decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Regolamento: D.P.R 207 del 5 ottobre 2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006

Azienda: ASL 2 di Olbia

Appaltatore, Impresa appaltatrice, Aggiudicatario: il soggetto cui è aggiudicato l'appalto

Offerente: il soggetto che presenta offerta relativamente all'appalto di che trattasi

CSA: Capitolato Speciale d'appalto

CGA: Capitolato Generale d'appalto dell'ASL 2 di Olbia

Bombole: confezioni farmaceutiche

1

Art. 1 – OGGETTO, VALORE E DURATA DELL'APPALTO**Art.1.1 - Scopo e oggetto, tipologia dell'obbligazione, opzione d'estensione****Art. 1.2 – Importo a base d'asta; valore e durata dell'appalto; opzione di rinnovo****Art.2 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI****Art.3 – DEFINIZIONI PARTICOLARI E COMPETENZE****Art.3.1 - Gas Medicinali****Art. 3.2 – Bene****Art. 3.3 – Direttori dell'esecuzione del contratto****Art. 3.4 – Responsabile per l'esecuzione dell'appalto****Artt. 3.5 - Incaricato della Asl per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza****Art. 3.6 - Incaricato della Ditta per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza****Art. 3.7 - Competenze****Art.4 – FORNITURA DI GAS MEDICINALI****Art.4.1 – Quantità e stato fisico del gas****Art.4.2 - Qualità dei prodotti liquidi e gassosi****Art.4.3 - Livello di qualità del servizio****Art.4.4 - Contenitori****Art.4.5 - Controlli quali-quantitativi****Art.5 – SERVIZI DI GESTIONE DEL FARMACO IN FORMA GASSOSA E LIQUIDA****Art.5.1 – Gestione delle segnalazioni ed allarmi****Art.5.2 – Trasporto e consegna****Art.5.3 – Tracciabilità dei lotti dei gas ed eventuali miscele****Art.5.4 – Piano di fornitura di bombole di ossigeno portatili per il trasporto di pazienti per tutti i reparti della stazione appaltante****Art.5.5 – Automonitoraggio dell'appalto in termini di qualità e identità del gas alle prese di erogazione****Art.5.6 – Misurazione quantitativa del gas medicinali erogati alle utenze****Art.5.7 – Fornitura di articoli accessori ai punti di utilizzo**

Art.6 – SERVIZI DI MANUTENZIONE**Art.6.1 – Beni oggetto del servizio di manutenzione****Art.6.2 – Tipologia di intervento e procedure****Art.6.3 – Rapporti di intervento tecnico****Art.6.4 – Parti di ricambio****Art.6.5– Tempi di intervento e reperibilità****Art.6.6– Disposizioni generali****Art.6.7– Garanzia parti sostituite****Art.6.8– Servizi di ingegneria****Art.6.9– Progettazione della riqualificazione delle centrali e degli impianti gas medicinali****Art.6.10– Realizzazione opere; opzione d'estensione****Art.7 – RISORSE DEDICATE****Art.8 – SERVIZI PARTICOLARI****Art.8.1 – Analisi dei rischi e gestione del piano di sicurezza****Art.8.2 – Piano di emergenza****Art.8.3 – Corsi di formazione****Art.8.4 – Verifica degli impianti****Art.8.5– Sistema informativo per la gestione dell'appalto****Art.8.6 – Architettura di rete****Art.8.7– Collaudo degli impianti****Art.8.8– Materiali****Art.8.9 – Ulteriori adempimenti****Art.9 – APPARECCHIATURE DA METTERE A DISPOSIZIONE NELL'AMBITO DELL'APPALTO****Art.10 – SICUREZZA SUL LAVORO****Art.11 – OBBLIGAZIONI DEL COMMITTENTE****Art.12 – ASSICURAZIONI****Art.13 – CAUZIONE DEFINITIVA****Art.14 – PAGAMENTI – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI****Art.15 – CONTROLLI****Art.16 – PENALITA'****Art.17 – REVISIONE PREZZI****Art.18 – RESPONSABILITA'****Art.19 – CESSIONE DEL CREDITO – VICENDE SOGGETTIVE DELL'ESECUTORE DEL CONTRATTO - SUBAPPALTO**

Art.20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – FORZA MAGGIORE

Art.21 – CONTRATTO – SPESE CONTRATTUALI – IMPOSTE E TASSE

Art.22 – CONTROVERSIE

ART. 1 –OGGETTO, VALORE E DURATA DELL'APPALTO**Art. 1.1 – SCOPO E OGGETTO, TIPOLOGIA DELL'OBBLIGAZIONE; OPZIONE D'ESTENSIONE**

Il presente capitolato speciale disciplina un appalto integrato di forniture, servizi ed opere della durata specificata nel seguito, finalizzato a integrare e migliorare il sistema gestionale dell'Azienda in relazione a tutto ciò che concerne i gas medicinali, con la sola esclusione dell'ossigeno terapia domiciliare, come appaltata separatamente (si veda il relativo capitolato speciale d'appalto, che sarà pubblicato a titolo informativo insieme con gli atti della presente gara) e del Servizio di Analisi gas anestetici e monitoraggio campionamenti biologici nelle sale operatorie, anch'esso appaltato separatamente.

L'appalto, concepito come obbligazione di risultato, ha come obiettivo, alla luce del quale dovrà essere interpretata ogni clausola e prescrizione contrattuale, quello di assicurare, in forma di gestione imprenditoriale autonoma, razionale, efficiente e tempestiva, con assunzione di ogni onere e rischio correlati anche verso i terzi, tutte le forniture di gas ed il mantenimento e la massima continua funzionalità, efficienza e sicurezza dei sistemi impiantistici presso le varie sedi Ospedaliere ed extraospedaliere presenti nel territorio della ASL N.2 (vedasi all. 1 al presente CSA) e nella sua disponibilità a qualsiasi titolo.

Saranno comprese anche le strutture carcerarie afferenti (sia già esistenti sia da costruire) al territorio della Asl n.2, nella misura in cui si ravvisi la necessità di fornire i gas anche presso gli istituti penitenziari e vengano concordate – con le Autorità competenti - le modalità di distribuzione di tali prodotti.

Trattasi di contratto misto, qualificato come "appalto pubblico di forniture" ai sensi dell'art. 14 comma 2, lett. a) del D.lgs. 163/2006 essendo le forniture l'oggetto prevalente del contratto, di cui costituiscono altresì la parte prevalente dal punto di vista economico.

L'appalto include pertanto quanto segue (l'elencazione non è tassativa ma solo esemplificativa delle principali obbligazioni contrattuali, essendo comprese in appalto anche tutte le altre obbligazioni, pur non espressamente previste in CSA ed in offerta accettata, necessarie per dare perfettamente compiuta l'obbligazione di risultato di cui sopra).

- 1) la fornitura dei gas medicinali e miscele richiesti nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l'erogazione senza discontinuità dei gas richiesti presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, poliambulatori ecc. ospedalieri ed extraospedalieri); nell'allegato 2 al presente Csa sono indicati i quantitativi di fornitura presunti;

- 2) la messa a disposizione, per tutto il periodo di durata dell'appalto, dei recipienti criogenici fissi e/o evaporatori freddi e dei recipienti (bombole, pacchi bombole, bombolette, dewar), conformi alle normative vigenti, al fine di permettere la fornitura di cui al punto precedente;
- 3) la fornitura degli accessori per gli impianti, necessari all'erogazione dei gas presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.), nelle quantità necessarie alle attività sanitarie, anche in sostituzione delle mancanti / danneggiate, esistenti nei siti oggetto di gara;
- 4) l'espletamento del servizio di movimentazione delle **confezioni farmaceutiche** (bombole) presso i vari reparti, servizi, ambulatori, poliambulatori ecc. ospedalieri ed extraospedalieri;
- 5) l'implementazione di un Sistema informativo, comprensivo anche di hardware e software, che permetta ai/al responsabili/responsabile del Servizio di Farmacia Ospedaliera la completa tracciabilità delle consegne ed allocazioni dei lotti farmaceutici consegnati ai vari punti di utilizzo interni alla Stazione Appaltante;
- 6) la trasmissione al Servizio di Farmacia ospedaliera – o al suo Delegato o Facente Funzioni - con cadenza settimanale/mensile, di un tabulato contenente il rilievo giornaliero del manometro dei serbatoi di ossigeno liquido in dotazione alla ASL, e l'effettuazione di tale lettura nei giorni di carico dei serbatoi di cui prima;
- 7) la manutenzione per tutto il periodo contrattuale degli impianti di gas medicinali, puri e miscele con personale proprio e/o delegato coordinato e dedicato alla gestione delle centrali gas medicinali, vuoto, aria compressa medicinale, evacuazione gas anestetici e della rete fissa di distribuzione sia primaria che secondaria, e con il sistema di reperibilità 24h/24 tutti i giorni dell'anno con intervento d'emergenza entro un'ora dalla chiamata;
- 8) l'appalto include, quale opzione d'estensione esercitabile in ogni momento nei primi tre anni dei cinque anni di durata del contratto, le seguenti attività riguardanti gli impianti di gas medicinali, puri e miscele, così come meglio descritta nel par. 6.10 del presente CSA: a) la realizzazione di nuovi impianti e specifici progetti richiesti dall'Azienda b) la realizzazione di interventi di riqualificazione; c) la realizzazione di interventi derivati da esigenze di adeguamento normativo, ovvero di razionalizzazione della funzionalità e miglioramento degli impianti

- 9) la messa a disposizione di apparecchiature e quant'altro eventualmente necessario, senza ulteriori onerosità a carico di questa azienda, adatte a ridurre il rischio di interruzione di erogazione dei gas medicinali nei reparti critici e non (dovrà essere compresa la manutenzione delle stesse e la formazione degli operatori all'utilizzo in situazioni di emergenza e la contestuale redazione del piano di emergenza, anche in casi ove sia necessario lo stacco programmato dei gas, in virtù di implementazione dell'impianto o interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria);
- 10) l'implementazione di un Sistema Informativo, comprensivo anche di hardware e software, di gestione della manutenzione a garanzia dell'informazione continua sistematica e programmata ai responsabili tecnici (Responsabile del Servizio Tecnico e/o suo delegato o facente funzioni) e della sicurezza (Responsabile della Sicurezza) sullo svolgimento dell'appalto, sulle condizioni degli impianti e delle apparecchiature nonché sul programma di attuazione dei nuovi interventi tecnici;
- 11) le verifiche da eseguirsi con adeguata strumentazione, quale l'Ossimetro, a seguito di interventi sull'impianto;
- 12) il rilievo informatico, (telegestione), della rete di distribuzione dei gas medicinali, atta a gestire le segnalazioni e gli allarmi e monitorare anche eventuali anomalie nell'impianto, comprensivo di sistema di chiamata automatico, per intervento in emergenza dell'operatore specializzato e qualificato alla risoluzione tecnica dell'intervento;
- 13) l'implementazione di un Sistema informativo complessivo, comprensivo dei sub sistemi di cui ai precedenti punti 5) 10) e 12) atto a garantire l'informazione continua, sistematica e programmata ai Responsabili della Farmacia Ospedaliera, del Servizio Tecnico, della Sicurezza, Direzione Sanitaria ecc. e agli altri soggetti individuati dall'Azienda che permetta la completa tracciabilità di tutte le attività oggetto del contratto, con messa a disposizione di portale web based per l'accesso riservato a tutte queste informazioni;
- 14) la redazione e consegna del piano dei rischi relativo alla fornitura, installazione ed utilizzo delle strutture, impianti, dispositivi e gas oggetto del presente appalto con particolare riferimento ad utenti esterni e interni coinvolti; l'allegato n.8 è costituito dal DUVRI, redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (SPPA) ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.; l'Azienda aggiornerà il DUVRI una volta individuato l'aggiudicatario e alla luce del suo progetto di espletamento delle forniture e dei servizi;

- 15) la redazione e consegna del piano di emergenza relativo alla fornitura, da cui si evincano le procedure, mezzi e risorse da utilizzare in caso di eventi eccezionali o non fornitura;
- 16) lo svolgimento di corsi di formazione, secondo il piano proposto in offerta e su richiesta della stazione appaltante, sull'utilizzo di gas medicinali e miscele in ambito ospedaliero, regolarmente riconosciuti, (ECM);
- 17) tutti i servizi di ingegneria compresi in appalto, senza oneri aggiuntivi rispetto al canone manutentivo, anche quando essi riguardino progetti relativi ad opzione d'estensione. I servizi di ingegneria devono essere resi nel rispetto delle normative vigenti (ad es. la progettazione di un nuovo impianto dovrà essere realizzato da soggetto abilitato e essere definita a livello di progetto esecutivo comprensiva di piano di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

In riferimento all'eventuale opzione d'estensione esercitabile, riferita all'esecuzione di opere sugli impianti (come meglio descritta nel successivo par.6.10), anche in tal caso il contratto sarebbe configurato come obbligazione di risultato: l'obiettivo sarebbe definito in contratto alla luce della progettazione da realizzare.

Per la gestione delle forniture e dei servizi oggetto del presente appalto l'impresa aggiudicataria dovrà garantire la presenza continuativa di almeno 1 tecnico specializzato nella manutenzione impianti gas medicinali; le risorse umane che saranno impiegate nell'esecuzione delle prestazioni dovranno essere indicate secondo quanto previsto nell'articolo 7 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

I quantitativi annui riportati nell'allegato 2 al presente Capitolato Speciale d'Appalto, per tipo e per numero, sono presunti e non tassativi per cui l'eventuale aggiudicazione non impegna questa Azienda ad emettere ordinativi di fornitura per tali quantità, in quanto gli approvvigionamenti verranno disposti esclusivamente sulla base delle effettive necessità operative degli utilizzatori. L'aggiudicatario, pertanto, dovrà somministrare solo quelle quantità che gli verranno richieste, senza sollevare eccezioni, fermo restando quanto stabilito all'art. 3 del Capitolato Generale d'Appalto.

Art. 1.2 – IMPORTO A BASE D'ASTA; VALORE E DURATA DELL'APPALTO; OPZIONE DI RINNOVO

L'offerta economica dovrà necessariamente essere uguale o in ribasso rispetto all'importo annuale a base d'asta pari a € 545.996,20, determinato secondo gli importi riportati di seguito; si precisa che nella determinazione del valore delle manutenzioni e dei servizi

collaterali stimati annui (€ 190.575,00) si è tenuto conto 1) dell'importo del costo delle manutenzioni eseguite nell'anno 2010 e precedenti – comprensivo del materiale di consumo, accessori e ogni altro onere (tenendo conto delle previsioni che interverranno in tali manutenzioni alla luce dei recenti adeguamenti all'impianto) pari ad € 181.500,00; 2) di una percentuale del 5% su tale importo riferita all'alea contrattuale che l'impresa aggiudicataria dovrà sostenere dovuta ai servizi di ingegneria.

Il valore complessivo dell'appalto è di € 3.751.433,27, dato dal valore quinquennale dei servizi e delle forniture (€ 2.727.856,00 netto Iva), a cui si sommano: a) l'opzione di rinnovo di sei mesi per un valore di € 272.785,60 (netto Iva) b) l'opzione d'estensione per la realizzazione e esecuzione degli interventi di riqualificazione, di reingegnerizzazione, adeguamento normativo, ampliamento o nuova installazione fino alla concorrenza di € 750.000,00 (netto Iva), c) gli oneri di sicurezza relativi ai rischi da interferenze individuati nel documento D.U.V.R.I. allegato n.8 al presente CSA.

Tali dati sono riportati nelle 2 tabelle seguenti:

	annuo netto Iva	Iva 1 anno	quinquennale netto Iva		Iva 5 anni	Valore complessivo 5 anni con Iva
valore forniture	€ 354.996,20	€ 14.236,29	€ 1.774.981,00		€ 71.181,44	€ 1.846.162,44
valore manutenzioni e servizi collaterali	€ 190.575,00	€ 38.115,00	€ 952.875,00		€ 190.575,00	€ 1.143.450,00
Totale valore a base d'asta	€ 545.571,20	€ 52.351,29	€ 2.727.856,00		€ 261.756,44	€ 2.989.612,44
				Imponibile altri elementi determinanti il valore dell'appalto	Iva su altri elementi	Totale
Opzione rinnovo contrattuale 6 mesi				€ 272.785,60	€ 26.175,64	€ 298.961,24
opzione d'estensione manutenzioni e straordinaria (valore complessivo interventi)				€ 750.000,00	€ 150.000,00	€ 900.000,00

Oneri di sicurezza per eliminazione interferenze				€ 791,67	€ 158,33	€ 950,00
--	--	--	--	-------------	-------------	-------------

	Valore netto Iva appalto (5 anni + 6 mesi)+ opzione d'estensione	Iva complessiva	Valore complessivo (5 anni + 6 mesi) con Iva
Valore dell'appalto con opzione di rinnovo e l'opz.d'estensione	€ 3.751.433,27	€ 438.090,42	€ 4.189.523,69

La durata del contratto sarà di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di stipulazione del contratto. Sei mesi prima della scadenza del contratto, se necessario, l'Azienda si riserva la facoltà (diritto potestativo) di rinnovarlo fino all'aggiudicazione di nuova procedura d'appalto (e comunque per un tempo non superiore a mesi sei dalla scadenza del contratto), agli stessi prezzi praticati nell'ultimo anno d'appalto.

10

ART. 2 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal contratto, dal contenuto dell'offerta e dal capitolato (compresi gli allegati e tutti gli atti di gara), l'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza di tutte le normative vigenti.

In caso di entrata in vigore di nuove normative in corso di esecuzione sia di tipo prescrittivo (giuridico - amministrativo) sia di carattere tecnico (sulla fornitura, sulla manutenzione, sui vari servizi e sugli eventuali lavori), l'Appaltatore sarà tenuto ad adeguarsi immediatamente.

L'entrata in vigore di nuove normative, anche relative all'attività di Impresa ed anche se da esse dipendano modifiche, rifacimenti, variazioni di programmi e di tempi di lavorazione, non determina diritto ad alcun adeguamento dei corrispettivi né diritto a pretendere compensi diversi da quelli indicati nell'aggiudicazione.

In caso di contrasto tra il contenuto dell'offerta dell'impresa concorrente e le norme stabilite dal presente capitolato speciale e dai suoi allegati, saranno queste ultime a prevalere.

In particolare, ove applicabili, dovranno essere rispettati i requisiti essenziali di sicurezza secondo:

- Direttiva Europea 93/42 e DL 46/97 e successive modifiche ed integrazioni(Dispositivi medici)
- D.Lgs 81/08 e successive modifiche (Protezione personale dei lavoratori)
- D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Tutte le attività previste in contratto devono essere portate a compimento in conformità ai requisiti minimi per l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private previsti dalla DGR 47/42 del 30/12/2010 "Provvedimenti attuativi della L.R. n. 10/2006. "Revisione ed integrazione dei requisiti minimi generali e specifici per l'autorizzazione per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna. Classificazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private con conseguente attribuzione delle competenze autorizzative agli Enti preposti. Modifica e integrazione della Delib.G.R. n. 34/26 del 18.10.2010" e dalla DGR 47/43 del 30/12/2010 "Provvedimenti attuativi della L.R. n. 10/2006. Approvazione dei requisiti generali e ulteriori per il rilascio dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna. Approvazione del percorso e delle relative procedure per il passaggio dall'accreditamento transitorio all'accreditamento provvisorio e per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale entro il 30.12.2010 delle strutture sanitarie e socio sanitarie. Approvazione definitiva".

11

L'appaltatore è tenuto inoltre al rispetto:

- delle Norme tecniche UNI, UNI-CTI, UNI-CIG, CEI, UNI-EN applicabili alle attività, (comprese quelle di progettazione), alle modalità di intervento ed agli impianti in oggetto, nonché ai relativi componenti;
- delle disposizioni di qualsiasi tipo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di pertinenza;
- delle leggi, Decreti, Circolari ecc. statali, regionali, provinciali, comunali che in qualsiasi modo, direttamente o indirettamente, abbiano attinenza all'appalto, ivi compresi i regolamenti edilizi, le leggi per la salvaguardia dell'ambiente;
- delle norme tecniche relative alla qualità, serie UNI – EN - ISO 9000.

L'appaltatore è tenuto a fornire tutte le Certificazioni di conformità e di regolare esecuzione dei lavori, dei servizi e delle forniture nonché all'esecuzione dei collaudi necessari di quanto sopra con personale proprio.

Si fa presente che, per l'Impresa Appaltatrice, corre l'obbligo di operare nel rispetto della normativa sulla prevenzione infortuni sul lavoro, ed in particolare del D.Lgs 81/08 (noto come T.U. Sicurezza), nonché della L.136/2010 e s.m.i. - contenente il Piano straordinario antimafia - che va ad integrare con proprie norme le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che l'elenco che si cita ha carattere esemplificativo, dovendosi comunque rispettare ogni normativa vigente al momento dell'esecuzione della prestazione: l'elencazione dovrà intendersi comprensiva anche dei relativi aggiornamenti, essa dovrà rispettare, inoltre, tutte le disposizioni vigenti relative alla previdenza sociale e sindacale.

Per quanto concerne le forniture previste in appalto, l'aggiudicatario dovrà fornire copia della dichiarazione di conformità alla Direttiva europea 93/42 per ogni determinato dispositivo medico, nonché la classe di appartenenza del dispositivo stesso .

In particolare si ricordano, a titolo indicativo e non esaustivo:

Contratti Pubblici:

- D.Lgs. n° 163 del 12/04/2006 Codice dei Contratti Pubblici relativi a Lavori Servizi e Forniture in attuazione delle Direttive 2004/17 e 2004/18CE;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n°207 SCHEMA DI REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163, RECANTE "CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE E 2004/18/CE."

Gas Medicinali:

- Determinazione AIFA n.2879 del 18/12/2009;
- D.Lgs. n° 178 del 29/05/1991 – Recepimento della direttive della UE in materia di specialità medicinali; produzione di medicinali preparati nella farmacia ospedaliera e destinati ad essere impiegati all'interno dell'ospedale;
- D.Lgs. n° 540 del 30/12/1992 – Attuazione della direttiva 92/27/CEE concernente l'etichettatura ed il foglietto illustrativo dei medicinali per uso umano;
- Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800.3/AG QUESITI/117 del 25/02/1998 – Art. 13 comma 1 e 2 del D.Lgs. n° 538/92;
- Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800/3/AG.QUESITI/607 del 04/12/1998 – Art. 13 comma 1 e 2 del D.Lgs. n° 538/92 art. 2 del D.Lgs. n° 178/91;
- Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800.3/AG GAS/2050 del 15/05/2000 – Preparazione di aria medicinale presso le Farmacie Ospedaliere;
- Farmacopea Ufficiale, ultima edizione;
- D.Lgs. n° 219 del 24/04/2006 "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE" e s.m.i.;
- D. Lgs 274/07, Disposizioni correttive al decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante attuazione della direttiva 2001/83/CE relativa ad un codice comunitario concernente medicinali per uso umano;

Contenitori/ Apparecchi in Pressione:

- Circolare n° 99 del 15/10/1964 - Ministero degli Interni - Contenitori di ossigeno liquido - tank ed evaporatori freddi per uso industriale;
- Direttiva 84/525/CEE, del 17 Settembre 1984 ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di gas in acciaio senza saldatura cilindri
- Direttiva 97/23/CE apparecchi ed impianti a pressione (PED) e D. L.vo 93/2000 attuazione della direttiva 97/23/CE;
- Circolare 53/2003 e successiva circolare 9/2004 dell'ISPESL relativa alla gasificazione dei liquidi criogenici;
- D.Lgs. n° 46 del 24/02/1997 - Attuazione della Direttiva 93/42/CE, concernente i dispositivi medici;
- Norma UNI EN 1089-1 – Identificazione della bombola che regola le punzonature e le iscrizioni da apporre sulle bombole;
- Norma UNI EN 1089-3 – Identificazione della bombola che regola le modalità di colorazione delle ogive delle bombole in funzione del gas contenuto;

Trasporto:

- D.M. del 12/09/1925 e note integrative – Modalità di trasporto dei gas compressi, disciolti e liquefatti;
- Trasporto di merci pericolose – Estratto dal Suppl. ord. alla G.U. n° 152 del 1959;
- A.D.R. - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada di merci pericolose di cui alla Legge n° 1839 del 12/08/1962;
- D.M. Trasporti del 03/01/1990 – Disposizioni particolari per le bombole destinate a contenere i gas ossigeno, protossido d'azoto ed anidride carbonica per uso medicinale;
- D.M. Trasporti del 31/01/1991 – Disposizioni particolari per le bombole destinate a contenere i gas ossigeno, protossido d'azoto ed anidride carbonica per uso medicinale;
- D.M. Trasporti del 02/05/1991 – Modificazioni e proroga di termini del D.M. Trasporti del 03/01/1990;
- D.M. Trasporti del 16/10/1998 – Periodicità delle verifiche e revisioni di bombole, tubi, fusti a pressione incastellature di bombole e recipienti criogenici;
- D.M. Trasporti del 07/01/1999 – Bombole trasportabili per gas – Identificazione delle bombole – Codificazione del colore;
- D.M. Trasporti del 14/10/1999 – Nuova colorazione delle bombole destinate a contenere gas per uso medicale, elencati nella Farmacopea Ufficiale;

Analisi Inquinamento Ambientale in Sala Operatoria:

- Circolare n° 5 del 14/03/1989 - Ministero della Sanità - Esposizione professionale ad anestetici in sala operatoria;

- D.Lgs. n° 626 del 19/09/1994 – Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE E 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro – e s.m.i.;
- D.P.R. n° 37 del 14/01/1997 - In materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Formazione:

- D.Lgs 502/92 – Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;
- D.Lgs 229/99 - Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale;
- D.M. del 27/12/1999 - Formazione Direttori Servizi Generali e Amministrativi;
- L. 244 del 24/12/2007 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008);

Manutenzione:

- Norma UNI 10224 – Principi fondamentali della funzione manutenzione;
- Norma UNI 10144 – Classificazione dei servizi di manutenzione;
- Norma UNI 10145 – Definizione dei fattori di valutazione delle imprese fornitrici di servizi di manutenzione;
- Norma UNI 10146 – Criteri per la formulazione di un contratto per la fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione;
- Norma UNI 10147 – Manutenzione – terminologia;
- Norma UNI 10148 – Gestione di un contratto di manutenzione;
- Norma UNI 10366 – Criteri di progettazione della manutenzione;
- Norma UNI 10388 – Indici di manutenzione;
- Norma UNI 10584 – Sistema informativo di manutenzione;
- D.P.R. n. 224/88 – Attuazione della direttiva 85/374 relativa al riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi;
- D.Lgs. n° 626 del 19/09/1994 – Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE E 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro – e s.m.i.;

Impianti di distribuzione:

- Norme serie EN 737 - Impianti di distribuzione gas medicinali;
- Norme serie EN 7396-1/2 - Impianti di distribuzione gas medicali;
- Norme serie EN 738 - Riduttori di pressione per gas medicinali;
- Legge n. 46 del 05/03/1990 – Norme per la sicurezza degli impianti;

- D.Lgs. n° 626 del 19/09/1994 – Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE E 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro – e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 494 del 14/08/1996 – Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili;
- D.P.R. n. 37 del 14/10/1997 – In materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Certificazione Aziendale:

- Norma UNI EN 14001 certificazione sistema di gestione ambientale;
- Qualsiasi altra norma o legge riguardante l' oggetto del presente Appalto.

ART.3 – DEFINIZIONI PARTICOLARI E COMPETENZE

Nel testo del presente Capitolato Speciale d'appalto valgono le seguenti definizioni

ART.3.1 – GAS MEDICINALI

Gas utilizzati a scopo terapeutico dalla Stazione Appaltante i cui requisiti di purezza sono stabiliti nelle relative monografie della Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione, e che sono prodotti, immagazzinati e distribuiti dall'Impresa Aggiudicataria secondo la normativa vigente (in particolare il D.Lgs. 219/2006 e relative disposizioni di attuazione di cui al Decreto 29/02/2008).

ART. 3.2 – BENE

Ogni parte, componente, dispositivo, sottoinsieme, apparecchiatura, impianto o sistema oggetto del servizio di manutenzione del presente Capitolato Speciale d'Appalto la cui consistenza è descritta nell'Allegato 6 al CSA.

ART. 3.3 – DIRETTORI DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Funzionari designati dalla A.S.L. n.2 (uno per il Servizio Tecnico competente per la manutenzione degli impianti e servizi connessi, uno per il Servizio di Farmacia Ospedaliera competente per la fornitura e restanti servizi) che assumono il compito di *Direttori*

dell'esecuzione del contratto; essi interagiscono con il Responsabile per l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale e svolgono le funzioni di:

- verificare il corretto adempimento delle prestazioni contrattuali, ciascuno per le proprie competenze;
- ricevere e sottoscrivere i rapporti ed i verbali redatti dal personale dell'impresa aggiudicataria al termine delle operazioni oggetto del presente Capitolato Speciale, ciascuno per le proprie competenze;
- fornire tutta la documentazione tecnica, nella disponibilità dell'Azienda, relativa ai beni oggetto del servizio di manutenzione, che sia necessaria o utile ai fini della sicurezza e/o della funzionalità dei beni medesimi (funzionario del Servizio Tecnico);
- sovrintendere ai collaudi impiantistici (funzionario del Servizio Tecnico);
- sovrintendere al procedimento di liquidazione delle fatture e predisporre la proposta di provvedimento di liquidazione all'organo competente;
- riferire al Responsabile dell'impresa aggiudicataria in ordine ad ogni decisione o comportamento adottati dall'Azienda in esito alle operazioni oggetto del presente Capitolato, ciascuno per le proprie competenze.

Tali soggetti potranno essere dipendenti della Asl e/o terzi; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un loro sostituto.

16

ART. 3.4 – RESPONSABILE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Persona designata dall'impresa aggiudicataria al fine di garantire la corretta esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale e di costituire l'interfaccia diretta dell'impresa aggiudicataria nei confronti della A.S.L. n.2 con il compito di:

- svolgere e/o coordinare tutte le attività oggetto del presente Capitolato;
- sottoscrivere i rapporti scritti e/o i verbali in esito alle operazioni oggetto del presente Capitolato;
- ricevere tutte le indicazioni, risposte, decisioni, richieste o altre manifestazioni di volontà e/o di giudizio poste in essere dai delegati della A.S.L. n.2, o dal loro sostituto (delegato).

Tale soggetto potrà essere un dipendente dell'impresa aggiudicataria oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

ART. 3.5 - INCARICATO DELL'ASL PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO IN FUNZIONE DI SICUREZZA

E' il funzionario designato dalla A.S.L. n.2 al fine di garantire la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure e degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività oggetto dell'appalto. Tale soggetto potrà essere un dipendente della Asl oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza sarà indicato il nome di un sostituto.

ART. 3.6 - INCARICATO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO IN FUNZIONE DI SICUREZZA

Persona designata dall'impresa aggiudicataria per svolgere, quando l'entità dei lavori lo richiede, le funzioni di cooperazione e di coordinamento ai fini della sicurezza, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni. Tale soggetto potrà essere un dipendente dell'impresa aggiudicataria oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

ART. 3.7 - COMPETENZE

Una volta definito il perimetro fisico degli apparati che consentono l'erogazione al paziente dei gas medicinali e delle miscele, si individuano la fonte di stoccaggio, costituita da un serbatoio criogenico e/o da una centrale in bombole – ora confezioni – e la rete di distribuzione fino alla presa presso il letto del paziente. Si definiscono di seguito le competenze delle varie figure, interne all'Azienda, coinvolte nella gestione del presente appalto:

Dirigente Farmacista – Rispetto a tale perimetro il Dirigente Farmacista designato ha la responsabilità dell'identità e della qualità del medicinale fornito dall'impresa aggiudicataria e del prodotto "confezionato", ossia del farmaco alla presa, veicolato a partire dalla centrale di stoccaggio attraverso l'impianto specifico.

Il Responsabile Tecnico delle Strutture (RTS) – Questo soggetto è identificabile con il Direttore del Servizio Tecnico; è il responsabile operativo dell'impianto dei gas medicinali; in quanto tale, deve coordinare l'attività della *Persona Autorizzata (PA)*, della *Persona Competente (PC)* e della *Persona Designata (PD)*.

Persona Autorizzata (PA) – avendo piena conoscenza dei rischi connessi al funzionamento dell'impianto dei gas medicinali, in collaborazione con tutti gli operatori dell'Azienda attua il complesso delle operazioni preventive atte a garantire la continuità di erogazione del gas e la gestione delle emergenze.

Persona Competente (PC) – gestisce l'impianto nella quotidianità, sovrintendendo le

operazioni di collaudo, messa in servizio, manutenzione e modifiche dell'impianto stesso.

Persona Designata (PD) – ha incarichi tecnico – operativi specifici per le particolari caratteristiche del presidio sanitario.

Il Controllore della Qualità (CQ) è il farmacista della struttura ospedaliera. Le sue responsabilità, dirette e condivise, investono tutte le attività correlate alla distribuzione dei gas medicinali, dalla consegna del prodotto al presidio fino alla somministrazione al paziente. Per questa ragione e per il fatto che si tratta di "farmaci" è di sua competenza anche la gestione del contratto di fornitura.

Responsabile medico designato (RMD) – è un altro responsabile della gestione dell'impianto, di fatto il Direttore Sanitario dell'Ospedale che, tra l'altro, autorizza le eventuali interruzioni di gas, dopo aver acquisito le garanzie della gestione in sicurezza di tali operazioni.

Dall'integrazione delle responsabilità, attività e competenze sopra riportate – coordinate dal Direttore del Servizio Tecnico, dal Dirigente Farmacista e dal Direttore Sanitario, si raggiunge l'obiettivo per il quale il farmaco "confezionato" mantenga sempre inalterate le caratteristiche di qualità di quello consegnato all'ospedale.

ART.4 – FORNITURA DI GAS MEDICINALI

18

ART.4.1 – QUANTITÀ E STATO FISICO DEI GAS

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire alla Stazione Appaltante i gas medicinali e le miscele, nella tipologia e quantità necessarie (le quantità presunte sono descritte nell'**Allegato 2** al Capitolato Speciale d'appalto).

Le quantità specificate devono ritenersi indicative e sono derivate da dati di consumo "storico"; l'Impresa Aggiudicataria dovrà consegnare le quantità e le tipologie effettivamente necessarie e richieste dall'Azienda senza muovere eccezioni di sorta, per maggiori o minori quantità richieste nel corso della fornitura.

La misurazione dei quantitativi dei gas liquidi forniti dovrà essere effettuata al momento del travaso negli appositi contenitori. Inoltre, deve essere trasmesso al Servizio di Farmacia ospedaliera – o al suo Delegato o Facente Funzioni - con cadenza settimanale/mensile (a seconda di quanto richiesto dalla Farmacia Ospedaliera), un tabulato contenente il rilievo giornaliero del manometro dei serbatoi di ossigeno liquido in dotazione alla ASL, e l'effettuazione di tale lettura nei giorni di carico dei serbatoi di cui prima.

ciascun posto letto con l'utilizzo di bombole più sicure, di lettura e uso immediato, con una elevata efficienza degli impianti di distribuzione, un ottimo servizio di manutenzione e con la situazione strutturale e funzionale degli impianti aggiornata in tempo reale per poter attuare le modifiche e gli adeguamenti necessari, in conformità alla normativa vigente in materia.

In particolare, si richiede che sia garantita la continuità di erogazione dei gas medicinali, puri e miscele ai pazienti anche in caso di temporanea interruzione degli impianti di distribuzione.

ART.4.4 – CONTENITORI

I prodotti gassosi dovranno essere forniti in pacchi bombole o bombole di proprietà dell'impresa aggiudicataria. Le bombole, avranno il corpo e l'ogiva colorati secondo quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare D.M. Trasporti del 07/01/1999 e D.M. Trasporti del 14/10/1999).

In particolare le bombole dovranno avere:

a) punzonato:

- nome o marchio del fabbricante;
- numero di serie;
- natura del gas contenuto;
- pressione max di esercizio;
- pressione di collaudo;
- capacità della bombola;
- tara della bombola;
- data ultimo collaudo;
- nome o marchio del proprietario;

b) stampigliato:

- numero UN e nome del gas (secondo A.D.R. eventuale indicazione del grado di purezza);
- simbolo rappresentativo del tipo di pericolo secondo A.D.R. (combustibile, comburente, tossico);
- composizione qualitativa della miscela ed eventuale sigla commerciale di miscele catalogate per applicazione.

La fornitura dei gas terapeutici e miscele a 2-3 componenti dovrà essere accompagnata dai relativi certificati di analisi.

Inoltre si richiede che tutte le bombole, all'atto della consegna presso i presidi, servizi, ambulatori ecc. della Stazione Appaltante, abbiano il filetto o, in generale, l'attacco di uscita sigillato non termoretraibile al fine di certificarne l'integrità del contenuto.

Le bombole di ossigeno di emergenza da collocare nei vari reparti, al fine di evitare rischi dovuti alla compressione adiabatica durante l'uso, devono essere equipaggiate di una valvola riduttrice - flussometrica conforme alle norme vigenti e di corona.

Di tali bombole si chiede all'impresa offerente ampia documentazione tecnica e dettagliati depliant, così come indicato in disciplinare di gara.

A tal proposito saranno oggetto di attenta valutazione qualitativa quelle soluzioni, presentate dall'impresa Candidata, che permettano un semplice ed immediato controllo dello stato di carica-autonomia di tali contenitori mobili.

I prodotti liquefatti saranno forniti e travasati a cura dell'impresa appaltatrice in appositi serbatoi-erogatori fissi o mobili, di stanza presso la Stazione Appaltante.

I serbatoi-erogatori, normalmente detti evaporatori freddi, dovranno essere corredati da adeguati dispositivi di sicurezza e gasificazione e dovranno portare le seguenti indicazioni:

- data di collaudo e costruzione;
- specifiche tecniche: capacità, temperatura max e minima di esercizio;
- schema dell'impianto in modo da consentire una rapida identificazione di valvole ed interruttori sui quali intervenire in casi di urgenza;
- adeguate strumentazioni e/o sistemi che consentano la rapida identificazione del tipo di prodotto contenuto.

Tutta la documentazione inerente i serbatoi fissi deve essere consegnata dall'impresa aggiudicataria entro 10 giorni dall'installazione del serbatoio. Tali serbatoi sono di proprietà dell'impresa appaltatrice, che ne risponde nei confronti della stazione appaltante e di terzi.

I serbatoi-erogatori saranno installati in siti già individuati dalla Stazione Appaltante, la quale si riserva, per motivi inderogabili, di individuare altri siti; tutta l'area impegnata dovrà essere destinata dall'impresa aggiudicataria esclusivamente per scopi inerenti l'oggetto dell'appalto.

ART.4.5 - CONTROLLI QUALI-QUANTITATIVI

La Stazione Appaltante effettuerà, con le strumentazioni e con le modalità che riterrà opportune, controlli di tipo quantitativo e qualitativo all'atto della consegna dei prodotti.

Agli effetti della liquidazione delle fatture si riconoscerà come quantità quella accertata all'atto di ogni consegna.

Il controllo della qualità sarà effettuato da terzi operatori certificati, scelti a discrezione dall'Azienda i quali potranno effettuare in qualsiasi momento, su incarico dell'Azienda, prelievi di campioni dai prodotti forniti ed utilizzati per sottoporli ad analisi e prove onde verificare la

corrispondenza alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto. Il costo di tali operazioni sarà a carico del fornitore.

Nel caso in cui il prodotto non risulti conforme, la stessa impresa Aggiudicataria dovrà provvedere all'immediata sostituzione con gas conforme. Nel caso in cui l'impresa Aggiudicataria non provvedesse all'immediata sostituzione, sarà facoltà della Stazione Appaltante provvedervi mediante acquisto presso altro fornitore, fermo restando che tutte le maggiori spese saranno a carico dell'impresa Aggiudicataria unitamente alle penalità riportate in altri articoli del presente Capitolato Speciale d'appalto.

Alle stesse penalità soggiacerà l'impresa Aggiudicataria in caso di mancata somministrazione.

E' comunque causa di risoluzione di diritto del contratto, in danno dell'aggiudicataria, la fornitura di gas di qualità tale da porre a rischio la salute dei pazienti, anche ove non si siano verificati in concreto danni alla salute.

Le spese sostenute per l'approvvigionamento sostitutivo, aumentate della penale, verranno trattenute dalla Stazione Appaltante committente, senza obbligo di preventiva comunicazione, sull'importo dovuto all'impresa Aggiudicataria per le forniture già effettuate ed, occorrendo, sulla cauzione.

In quest'ultimo caso la cauzione dovrà essere reintegrata da parte del depositario entro i termini fissati dalla Stazione Appaltante.

L'Azienda, anche avvalendosi di un Soggetto terzo, effettuerà il controllo quantitativo del carico del gas effettuato e il controllo degli apparati di misurazione dell'appaltatore. I costi di tali operazioni saranno a carico del fornitore, e le eventuali differenze saranno compensate alla prima fattura successiva.

Si chiede di presentare in offerta la soluzione tecnica che verrà adottata per la misurazione della quantità di gas effettivamente caricate nei serbatoi e nelle bombole, per ogni tipologia di gas erogato (es. inserimento di misuratori di volume a monte e a valle della centrale di stoccaggio).

Eventuali quantità di gas evacuate attraverso la valvola di sicurezza per eccessivo riempimento, rimarranno a carico dell'impresa. E' comunque causa di risoluzione del contratto l'accertamento di errori di taratura e dichiarazioni di forniture che superino lo 0,5% - rispettivamente - a) della taratura esatta b) della consegna esatta. Anche in tali casi l'Azienda ha sempre il diritto di applicare le penali

ART.5 - SERVIZI DI GESTIONE DEL FARMACO IN FORMA GASSOSA E LIQUIDA

Nell'ottica delle responsabilità fissate dal Decreto Legislativo N. 219 del 24 aprile 2006 e successivi Decreti di modifica ed integrazione, l'impresa Aggiudicataria dovrà essere in grado di gestire l'intero processo di consegna, monitoraggio, tracciabilità e garanzia del prodotto/farmaco fino al punto di somministrazione al paziente dei farmaci sotto forma gassosa e liquida.

Per la gestione dell'appalto l'impresa aggiudicataria dovrà mettere a disposizione il personale che riterrà necessario nei vari presidi della Asl n.2 secondo il numero e la presenza oraria giornaliera previsti nella propria offerta autonomamente progettata ed esplicitamente indicati in offerta tecnica; a tal proposito vedasi le norme per il Responsabile per l'esecuzione del Servizio di cui all'art.3.4; l'art.1; l'art.7.

La dislocazione di tale personale, così come la sua organizzazione per adempiere alle obbligazioni del presente appalto – tenendo conto della conformazione territoriale della Asl n.2 – dovrà essere riportata in offerta.

All'offerente è demandato l'onere di specificare il complesso e le caratteristiche dell'organigramma dedicato previsto nella propria offerta che, in ogni caso, dovrà risultare commisurato per soddisfare i bisogni che precedono. L'offerente, nel modo che ritiene più confacente, specificherà le caratteristiche della propria offerta (in riferimento a quanto sopra riportato) nella consapevolezza che la descrizione resa verrà valutata con l'attribuzione dello specifico punteggio di qualità.

23

L'impresa Aggiudicataria dovrà implementare sulle Centrali di erogazione e di stoccaggio dei gas medicinali i servizi di controllo e monitoraggio delle stesse attraverso opportuni sistemi telematici.

ART.5.1 - GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ED ALLARMI

L'impresa Candidata dovrà presentare un relazione tecnica comprensiva della descrizione dettagliata del Sistema Informatico che intende adottare c/o la Stazione Appaltante per monitorare in tempo reale gli stati di funzionamento ed allarme per tutte le apparecchiature coinvolte nello stoccaggio e erogazione dei gas medicinali:

- Evaporatori freddi
- Centrali in Bombole primarie di riserva e/o backup
- Centrali per la produzione di Aria Medicinale da compressione e successiva depurazione
- Centrali di Aspirazione Endocavitaria (vuoto)

- Centrali di Evacuazione Gas Anestetici.

L'impresa Aggiudicataria dovrà garantire che le caratteristiche minime di tale Sistema Informatico prevedano:

- la dotazione di dispositivi atti al rilievo e segnalazione a distanza,
- un sistema di trasmissione
- una centralina hardware (o più centraline) localizzata in una postazione presidiata definita dalla Stazione Appaltante.
- un software di interfaccia in grado di visualizzare la situazione di funzionamento e/o di allarme in tempo reale
- il settaggio di soglie di livello e di pressione per individuare due eventi: il primo determinante il livello di attenzione ed il secondo di assoluta emergenza,
- la diretta rilevazione, controllo, registrazione e gestione, con apposite apparecchiature, 24 ore su 24 ore, dal servizio assistenza dell'impresa Aggiudicataria.

L'impresa Aggiudicataria dovrà provvedere con la formula "Chiavi in Mano" alla gestione, messa a disposizione, installazione, dei dispositivi atti al rilievo degli stati di funzionamento e di allarme su tutte le centrali di erogazione e stoccaggio dei gas medicinali ed in particolare dovrà considerare che tutti i segnali provenienti dai trasmettitori montati sia sugli evaporatori freddi che sui quadri degli impianti per le riserve siano contemporaneamente trasmessi per via telematica:

- presso un locale della Stazione Appaltante, ad un display sinottico che l'impresa aggiudicataria metterà a disposizione
- direttamente al centro computerizzato di raccolta e smistamento segnali, opportunamente attrezzato ed in esercizio presso l'impresa Aggiudicataria, onde consentire l'attivarsi in tempi reali dell'organismo interessato, e cioè, il servizio che si occupa della distribuzione dei gas, se trattasi di rifornimento; il servizio di pronto intervento se trattasi di anomalia di funzionamento.

Il sistema di alimentazione elettrico della/e centralina/e deve essere compatibile con quello in funzione presso l'Azienda e comunque le/la centraline/a devono essere dotate di propri accumulatori che consentano un funzionamento autonomo effettivo di almeno 8 ore.

Ogni singola centralina deve essere dotata di un sistema di autodiagnostica, tale da consentirle di segnalare comunque i propri eventuali mal funzionamenti e/o la mancanza di alimentazione elettrica mentre il sistema di "reset" deve essere accessibile esclusivamente agli operatori interessati della Stazione Appaltante e dell'impresa Aggiudicataria.

La Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'Impresa Aggiudicataria le linee telefoniche ed i punti di alimentazione elettrica che si renderanno necessari.

ART.5.2 - TRASPORTO E CONSEGNA

Consiste nel garantire nell'ambito della gestione dei depositi di gas medicinali e miscele presenti presso la Stazione Appaltante:

- la fornitura dei gas e miscele;
- il trasporto, la consegna, la distribuzione e l'installazione dei recipienti mobili contenenti gas medicinali e miscele presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, poliambulatori ecc. ospedalieri ed extraospedalieri) secondo le sedi indicate nell' Allegato 1 al presente Capitolato Speciale d'Appalto; oltre a quanto indicato nell'elenco saranno compresi eventuali nuove strutture e/o ampliamenti, strutture già esistenti ma non ancora ricomprese tra quelle oggetto di tale attività; strutture penitenziarie afferenti il territorio della Asl n.2 che saranno eventualmente interessate da tale fornitura e servizio;
- la tracciabilità dei contenitori mobili sia in entrata che in uscita;
- la restituzione dei vuoti ai punti di prelievo/deposito;
- la sostituzione dei vuoti con pieni;
- il trasporto, la consegna e il travaso dei gas allo stato liquido franco evaporatori e/o franco depositi o stabilimenti nel caso di serbatoi mobili.

25

I gas medicinali e miscele, tutti forniti in bombole di proprietà dell'Impresa Aggiudicataria, devono essere consegnati nei quantitativi di volta in volta precisati e negli orari indicati dall'ordine, dal lunedì al venerdì solo dalle ore 8.00 alle ore 13.00, **salvo accordi specifici**, presso i reparti e/o servizi e/o ambulatori della Stazione Appaltante. Gli ordini verranno emessi dal Servizio di Farmacia Ospedaliera o Territoriale richiedenti.

Al momento della consegna, i documenti dovranno essere controfirmati da personale della Stazione Appaltante all'uopo preposto (Servizio di Farmacia Ospedaliera o Territoriale o Delegati).

I gas e le miscele devono essere consegnati presso i depositi della Stazione Appaltante o depositi da essa autorizzati.

Ogni consegna deve essere concordata con il suddetto servizio di Farmacia Ospedaliera o Distrettuale.

I gas di volta in volta ordinati devono essere consegnati:

- entro 2 (due) giorni dalla data di ricevimento ordine (4 ore in caso di urgenza) per ossigeno liquido, azoto liquido e gli altri gas medicinali;

• entro 7 (sette) giorni dalla data di ricevimento ordine per le miscele. In ogni caso la tempistica, nel rispetto dei vincoli sopra esposti, dovrà essere concordata.

Qualora ciò non sia possibile l'Impresa Aggiudicataria deve provvedere alla consegna di un anticipo dei gas ordinati nella quantità necessaria a garantire la regolarità del servizio.

L'impresa Aggiudicataria dovrà organizzare, con proprio personale e propri mezzi tecnici e di trasporto, il servizio di distribuzione dei contenitori mobili (bombole e/o contenitori di altra natura), orizzontale e verticale, a tutte le strutture comprese del presente appalto, per soddisfare tutti i fabbisogni e le necessità degli stessi.

Per espletare il servizio così definito, l'impresa Aggiudicataria dovrà garantire la presenza di personale secondo il progetto inserito in offerta tecnica dall'impresa concorrente, in cui dovrà essere indicata la sede di riferimento e il perimetro di intervento di ciascun tecnico. Per le restanti giornate dovrà essere garantita la reperibilità. A tal proposito si veda di seguito l'art.7.

L'impresa Candidata dovrà precisare in sede di gara le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte: a tal fine dovrà presentare un progetto per l'allestimento del servizio di trasporto, distribuzione e consegna dei recipienti presso i reparti e/o servizi e/o ambulatori illustrando le modalità per le richieste e per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie a garantire tempestività ed efficienza, a cui verrà attribuito un punteggio.

Il servizio dovrà comprendere almeno:

- la programmazione e la consegna dei contenitori di gas e miscele direttamente alle postazioni di utilizzo;
- il controllo dei consumi e il ritiro dei contenitori vuoti;
- il controllo della strumentazione dosatrice adottata per l'utilizzo dei gas;
- il rabbocco programmato dei contenitori criogenici con gas allo stato liquefatto direttamente presso le postazioni di utilizzo;
- la gestione della movimentazione dei contenitori con l'ottimizzazione dei contenitori presenti presso l'Azienda, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- la periodica verifica e controllo dello stato di carica delle bombole con immediata segnalazione al Servizio di Farmacia Ospedaliera di tutti i recipienti non conformi e/o collaudati in prossimità di scadenza, attuando l'immediata sostituzione;
- la fornitura di bombole portatili di ossigeno dotate di valvola riduttrice flussometrica adatte al trasporto di tutte le tipologie di pazienti (adulti, bambini e neonati), in modo da ottenere un alto livello di sicurezza;
- il ritiro dei riduttori, delle bombole e altri dispositivi - attualmente di proprietà della Asl n.2 - qualora risultassero non più conformi; una volta ritirati dovranno essere smaltiti - con costo a carico dell'impresa aggiudicataria - e sostituiti con riduttori, bombole e altri dispositivi di

proprietà dell'impresa aggiudicataria, la quale sarà responsabile dell'identificazione e tracciabilità di tali beni.

Per tutti i gas medicinali e miscele forniti – da concordarsi preventivamente con il Servizio di Farmacia Ospedaliera e Territoriale - sia i documenti di trasporto del fornitore, sia le bolle di consegna ai reparti (con firma per ricevuta, nome e cognome in stampatello e indicazione del Reparto/Servizio/Ambulatorio di consegna) dovranno essere consegnate al Servizio di Farmacia Ospedaliera e Territoriale a cura del fornitore entro 24 ore dall'avvenuta consegna, per consentire la contabilizzazione degli ordini e dei consumi per centro di costo.

In caso di mancata o ritardata trasmissione di tali documenti, il Servizio di Farmacia Ospedaliera e Farmacia territoriale non provvederanno alla relativa liquidazione della fattura.

L'accettazione dei documenti di trasporto non solleva il fornitore da tutte le responsabilità in merito alla qualità/efficienza dei prodotti consegnati: l'Azienda si riserva la facoltà di rifiutare i prodotti che non siano in possesso dei requisiti richiesti, non solo all'atto della consegna, ma anche successivamente ad essa, nel caso in cui si palesi in corso d'opera (o durante l'utilizzazione) qualche difetto non rilevato precedentemente. In ogni caso il fornitore sarà tenuto a ritirare a sue spese il materiale rifiutato, con l'obbligo di restituire nel più breve tempo il prodotto rispondente nelle stesse quantità. L'Azienda non si assume nessuna responsabilità per il deperimento o la perdita di merce rifiutata ma non ritirata.

ART.5.3 - TRACCIABILITA' DEI LOTTI DEI GAS ED EVENTUALI MISCELE

L'Impresa aggiudicataria dovrà implementare un sistema di tracciabilità dei lotti e dei contenitori mobili all'interno del perimetro della A.S.L. n.2 a cui faranno riferimento i Responsabili del Servizio di Farmacia Ospedaliera/territoriale

L'Impresa concorrente deve presentare una relazione documentale su come intende implementare il complesso **Sistema Informativo**, necessario all'acquisizione, memorizzazione e gestione del flusso d'informazioni relativo alla consegna e movimentazione dei lotti farmaceutici contenuti nei contenitori mobili (colli), e dei contenitori mobili anche con lo scopo di poter eventualmente creare dei centri di costo interni.

Il software installato dovrà essere aderente alla normativa vigente ivi incluse le direttive del garante della privacy inerente gli amministratori di sistema.

Il Sistema Informativo di Tracciabilità dovrà essere basato su tre componenti principali:

- modulo tecnico per identificazione del recipiente mobile mediante codici a barre;
- modulo medico per identificazione del lotto farmaceutico mediante codici a barre;
- modulo di analisi per la gestione.

Il modulo di analisi dovrà garantire attraverso elaborazioni e procedure le seguenti funzionalità:

- memorizzazione delle Matricole dei Contenitori Mobili;
- memorizzazione delle informazioni acquisite;
- strutturazione e correlazione di tali informazioni con il Servizio di Farmacia Ospedaliera;
- aggiornamento dei magazzini interni;
- produzione di report e analisi;
- procedure per la rintracciabilità di qualsiasi bombola in qualsiasi periodo di tempo; in particolare il sistema dovrà generare un allarme che individui se e quale contenitore mobile stazionante nel perimetro della Asl n.2 abbia superato la data di collaudo, consentendone la sostituzione, anche se pieno, con un altro a norma (i contenitori mobili - ancora di proprietà dell'Azienda – non più a norma dovranno: a) essere sostituiti con altri contenitori di proprietà dell'impresa Aggiudicataria, b) essere adeguatamente smaltiti;
- procedure per la tracciabilità dei lotti di produzione di tutti i gas medicinali e miscele.

Ciascuna impresa concorrente dovrà indicare dettagliatamente, a corredo dell'offerta tecnica, quanto necessario per il corretto funzionamento del sistema e il piano specifico della formazione agli operatori/funzionari.

Come accade per le specialità medicinali, ai fini della tracciabilità dei lotti e dei contenitori mobili dovrà essere presente una fustella, o strumento simile alternativo, che identifichi l'AIC e il lotto di produzione.

ART.5.4 - PIANO DI FORNITURA DI BOMBOLE DI OSSIGENO PORTATILI PER IL TRASPORTO DI PAZIENTI PER TUTTI I REPARTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

In un'ottica di gestione della continuità di fornitura anche per quei pazienti che necessitano di un sostegno in ossigeno terapia durante gli spostamenti nei reparti, l'impresa offerente dovrà predisporre una relazione progettuale, che permetta di individuare:

- il volano di contenitori mobili necessari (i volani sono inclusi nella fornitura e sono di proprietà dell'impresa appaltatrice)
- il modello, tipologia del contenitore compresa l'apparecchiatura accessoria più adatta
- la formazione del personale all'uso

Il complesso di apparecchiature dovrà prevedere almeno:

- contenitori mobili a norma facilmente alloggiabili equipaggiati con Valvola Riduttrice Flussimetrica. Gli occhialini per ossigeno di collegamento al paziente per la somministrazione saranno forniti dalla Farmacia Ospedaliera.

Il complesso di apparecchiature da dedicare a tale servizio verrà gestito sia in ordinario che in emergenza dal personale dell'impresa Aggiudicataria.

A titolo informativo: le quantità da fornire sono evincibili dagli allegati 1 e 2 al presente CSA.

ART.5.5 - AUTOMONITORAGGIO DELL'APPALTO IN TERMINI DI QUALITA' E IDENTITA' DEL GAS ALLE PRESE DI EROGAZIONE

L'impresa Aggiudicataria dovrà effettuare, nel corso della durata dell'appalto, almeno una **verifica trimestrale** in termini di identificazione dei gas medicinali: ossigeno, aria medicinale, protossido d'azoto, vuoto e evacuazione gas anestetici presenti alle unità terminali dei padiglioni della Asl n.2. L'impresa candidata dovrà presentare in sede di offerta tecnica, ampia documentazione comprendente i mezzi, le modalità e le procedure con cui intende svolgere l'appalto.

L'impresa candidata dovrà garantire un servizio di analisi di purezza dei gas medicinali erogati per i seguenti gas:

- Anidride Carbonica F.U.
- Ossigeno F.U.
- Aria Medicinale F.U.
- Protossido d'azoto F.U.

29

ART.5.6 - MISURAZIONE QUANTITATIVA DEI GAS MEDICINALI EROGATI ALLE UTENZE

L'impresa candidata dovrà garantire l'esatta misurazione dei gas, erogati alle utenze:

Tale servizio dovrà prevedere, almeno trimestralmente, un controllo a campione alle prese installate, in esercizio e non, in base al piano operativo presentato in offerta. Tali servizi dovranno essere concordati e svolti in accordo con il Servizio Tecnico e Farmaceutico, su richiesta dell'Azienda.

L'impresa candidata dovrà presentare ampia documentazione tecnica e relativa programmazione dei servizi appena descritti.

L'impresa candidata dovrà presentare in sede di offerta le procedure ed i metodi che verranno utilizzati per queste analisi.

ART. 5.7 - FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO E ARTICOLI ACCESSORI AI PUNTI DI UTILIZZO

L'impresa aggiudicataria si impegnerà a fornire il materiale di consumo e gli accessori necessari all'erogazione dei gas presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.), nelle quantità necessarie alle attività sanitarie.

In particolare gli articoli dovranno riportare:

- nome o marchio del fabbricante;
- numero di serie;
- condizioni di normale utilizzo;
- marcatura CE come Dispositivo Medico ai sensi del D.Lgs 46/97 e s.m.i.

La fornitura del materiale e degli articoli occorrenti dovrà essere effettuata solo previa autorizzazione della A.S.L n.2, a meno di ragioni di tempestività oggettivamente dimostrabili.

La fornitura di tale materiale e tali articoli accessori si ritiene compresa nelle voci di prezzo che saranno stabilite nell'offerta economica dell'appalto. In allegato 3 al CSA è indicato il consumo medio **stimato** annuo di tali beni. Trattandosi di appalto concepito come obbligazione di risultato tale elenco è puramente indicativo. Per tali articoli si chiede all'impresa candidata ampia documentazione tecnica, campionatura. All'interno dell'offerta economica – come riportato in Disciplinare, dovrà essere riportato il relativo listino prezzi ufficiale.

30

ART.6 - SERVIZI DI MANUTENZIONE

È compito dell'impresa aggiudicataria mantenere in piena efficienza gli impianti effettuando un'adeguata attività di manutenzione e adeguamento secondo la normativa vigente in materia di impianti di produzione-erogazione dei gas medicinale, puri e miscele. **Trattasi di manutenzione full risk: preventiva programmata e manutenzione correttiva su guasto o rottura.**

Nell'ambito del presente appalto l'impresa aggiudicataria deve fornire, su richiesta della Asl n.2, assistenza tecnica in fase di installazione e collaudo di apparecchiature medicali, per le operazioni di collegamento e taratura dei gas medicinali necessari.

L'impresa offerente, a seguito di un accurato sopralluogo, (**obbligatorio solo per gli stabili con impianto centralizzato** – come indicato nell'allegato 1 - e discrezionale per le altre sedi) da verbalizzarsi secondo l'allegato n.4 al presente Capitolato Speciale d'Appalto da concordarsi con i *Direttori dell'esecuzione del contratto* di cui all'art.3.3, dovrà presentare il **piano di**

manutenzione di massima degli impianti di stoccaggio, erogazione e distribuzione dei gas medicinali, puri e miscele presenti in tutte le sedi della Stazione Appaltante di cui all'allegato n.1.

L'impresa concorrente in fase di offerta - nella parte tecnica - dovrà presentare una relazione che identifichi correttamente il perimetro impiantistico oggetto del suddetto servizio secondo il seguente flusso informativo: presidio, centrale, bene, caratteristiche tecniche, potenzialità, e stato di attuale funzionalità. L'impresa candidata, a seguito delle informazioni prima identificate, dovrà presentare un **Piano di Manutenzione di massima** da cui si evincano tempistiche, task-list manutentive e liste pezzi di ricambio utilizzate.

L'impresa aggiudicataria deve fornire copia del manuale di istruzione per il corretto utilizzo delle bombole comprensivo delle indicazioni del corretto collegamento/distacco delle stesse dai dispositivi di erogazione e le indicazioni relative agli interventi da effettuare in caso di anomalie di funzionamento.

L'impresa aggiudicataria dovrà svolgere il servizio di manutenzione dei serbatoi di stoccaggio, delle centrali di produzione di aria medicinale per miscelazione, delle centrali di erogazione in bombole e pacchi-bombole, delle centrali di produzione del vuoto per aspirazione endocavitaria, degli impianti di distribuzione dei gas medicinali, di aspirazione endocavitaria ed evacuazione gas anestetici presenti nei vari presidi della Asl n.2.

L'impresa aggiudicataria dovrà mettere a disposizione personale specializzato per l'erogazione del servizio di seguito illustrato.

Entro 6 mesi dalla stipula del contratto l'Impresa Aggiudicataria dovrà a) effettuare una verifica degli impianti, completandone la mappatura ove risulti necessario (a livello di as built) b) ove si siano ravvisate criticità degli impianti, redigere la progettazione esecutiva degli interventi distinguendo eventuali interventi manutentivi (che, come detto, sono inclusi nel canone d'appalto) da eventuali interventi di messa a norma, fermo che, comunque, l'impresa, appena ravvisata una eventuale criticità, deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici per assicurare fino alla sua soluzione l'erogazione al paziente dei gas medicali.

Ogni costo necessario per eseguire la riparazione (ad es., se in altra sede, i costi di trasporto) è incluso nel canone d'appalto.

Durante le riparazioni l'Impresa deve assicurare la possibilità della somministrazione gas ai pazienti in sicurezza, nei modi che riterrà più opportuni, dandone comunicazione ai responsabili dell'esecuzione della Asl, con costi anch'essi inclusi nel canone d'appalto.

ART. 6.1 – BENI OGGETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE

L'impresa dovrà immediatamente farsi carico del servizio di manutenzione dei dispositivi di stoccaggio, erogazione e distribuzione dei gas con particolare riferimento a:

- Serbatoi di stoccaggio ed erogazione gas medicinali e criogenico e relativi software di gestione
- Centrali di stoccaggio ed erogazione gas medicinali e criogenico e relativi software di gestione
- Centrali di autoproduzione gas medicinali (Aria F.U. e Vuoto Endocavitario) e relativi software di gestione
- Reti di distribuzione gas medicinali, puri e criogenici, complete dei relativi elementi di sezionamento, sbarramento, sistemi software e di allarme.
- Pensili e testaletto (tubi e prese, solo per la parte di distribuzione gas medicinali)

ART. 6.2 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO E PROCEDURE

Di seguito viene dato un elenco **esemplificativo** della tipologia degli interventi richiesti, che dovranno essere svolti secondo quanto previsto dalla normativa vigente:

- manutenzione e controlli periodici di funzionalità degli evaporatori e dei sistemi di misura e segnalazione;
- manutenzione e controlli periodici di funzionalità delle centrali di aspirazione endocavitaria (con cadenza almeno mensile) ed évacuazione gas anestetici; (con cadenza almeno semestrale);
- manutenzione e controlli periodici di funzionalità delle centrali di produzione di aria medicinale (con cadenza almeno mensile);
- manutenzioni e verifiche di controllo dei riduttori di pressione di rete (con cadenza almeno quindicinale);
- manutenzioni e verifiche di controllo delle prese di erogazione (con cadenza almeno quindicinale);
- controllo del funzionamento dei sistemi di rilievo, segnalazione ed allarme in condizioni di emergenza simulata (con cadenza almeno semestrale);
- verifica dei serbatoi secondo le norme Ispesi
- verifica dell'impianto di messa a terra

I beni oggetto del servizio di manutenzione sono descritti nel sottoparagrafo che precede.

Gli interventi di manutenzione dovranno suddividersi in:

- a) Interventi di manutenzione preventiva programmata, in cui prestazioni, parti di ricambio e materiale consumabile saranno inclusi nel canone di manutenzione.

Le parti di ricambio verranno sostituite di volta in volta rispetto al Piano di Manutenzione proposto dall'Impresa candidata.

La manutenzione preventiva dovrà essere effettuata indipendentemente dal verificarsi di guasti in quanto finalizzata a ridurre la possibilità di guasto o il deterioramento delle condizioni di funzionalità e/o della sicurezza del bene. Le operazioni di manutenzione preventiva verranno eseguite durante il normale orario di lavoro con la periodicità e la metodologia indicate dall'impresa offerente (nel rispetto della legislazione vigente), mediante visite periodiche o continuative, durante le quali si eseguirà la messa a punto per il regolare funzionamento di tutti i Beni suscettibili di controllo e revisione.

Il dettaglio delle operazioni di manutenzione preventiva che l'Impresa Candidata dovrà presentare in sede di offerta tecnica, dovrà riportare la specifica delle frequenze di controlli e sostituzione previste per ogni singola apparecchiatura rilevata durante il sopralluogo.

Particolare importanza verrà riservata al piano di manutenzione proposto per:

- Centrali Primarie Gas Medicinali
- Centrali di Aspirazione Endocavitaria

Tutti gli oneri per le parti di ricambio e il materiale consumabile saranno a carico del fornitore.

Si riporta di seguito la frequenza **minima** richiesta delle manutenzioni previste:

	FREQUENZA			
	Giornaliera	Trimestrale	Semestrale	Annuale
Centrale del vuoto		x		
Centrale alimentata da bombole		x		
Centrale alimentata da contenitore criogenico		x		
Pressione nel collettore principale e nelle dorsali di piano		x		
Quadri di allarme	x			
Allarmi	x			
Punti di alimentazione per emergenza		x		
Funzionamento delle riserve		x		
Riduttori di linea		x		
Valvole di intercettazione		x		
Unità terminali		x		
Contenuto delle sorgenti	x			

primaria e secondaria (*)				
Contenuto della sorgente di riserva (*)	x			
Pressione nei contenitori criogenici (*)	x			
Prese di erogazione presso i reparti	x			

(*) si intende frequenza giornaliera da controllo remoto, mentre in loco 2 volte/settimana.

b) Interventi di manutenzione correttiva su guasto (Illimitati).

Ai fini del presente appalto, la manutenzione correttiva è "la manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta" (norma UNI 9910). Le operazioni di manutenzione a guasto verranno eseguite su chiamata dell'Azienda o comunque l'Aggiudicataria sia venuta a conoscenza del guasto (es. in seguito al rilevamento di un cattivo funzionamento o guasto da parte del personale dell'Impresa aggiudicataria, anche quando sia intervenuto in sede di manutenzione preventiva); grava sull'impresa aggiudicataria l'obbligo di vigilare sulla buona condizione degli impianti.

34

Per manutenzione correttiva si intendono tutte quelle procedure atte a:

- accertare la presenza di guasto o di malfunzionamento di un impianto/attrezzatura;
- individuarne la causa;
- adottare tutte le misure, eseguire tutti gli interventi e provvedere a tutte le forniture necessari per garantire il ripristino delle normali condizioni di funzionamento;
- eseguire, in ogni caso, una verifica finale della funzionalità e sicurezza; l'Appaltatore è comunque responsabile, salvo quanto specificato nel seguito, dell'eventuale mancanza di sicurezza e di ogni danno conseguente), conformemente a quanto prescritto nelle normative CEI generali e CEI particolari applicabili.

Tutti gli oneri per gli interventi di manutenzione su guasto - comprese le parti di ricambio e il materiale consumabile, saranno a carico del fornitore, inclusi nel canone esposto in offerta.

A tal proposito si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo 6.4 "Parti di Ricambio"

Nel caso in cui durante gli interventi di manutenzione preventiva o correttiva, vi fosse la necessità di utilizzare dei gas, gli stessi devono essere forniti al momento, senza accedere alla fornitura presente in Azienda.

Gli interventi di manutenzione correttiva inclusi nel presente servizio sono da intendersi in numero illimitato. Tutti i costi diretti e indiretti riconducibili ad un intervento di manutenzione correttiva (manodopera, trasferta, ricambi, eccetera.) saranno a totale carico dell'Impresa Aggiudicataria.

ART. 6.3 – RAPPORTI DI INTERVENTO TECNICO

A conclusione degli interventi, gli operatori dovranno consegnare al *Direttore dell'esecuzione del contratto* competente (manutenzione impianti) della A.S.L.n.2 di cui all'art.3.3, un rapporto di intervento tecnico, attestante:

- . il numero d'ordine (dove applicabile) e la data d'intervento;
- . il reparto o la locazione dove si è svolto l'intervento;
- . il nominativo degli operatori;
- . il periodo orario in cui è stato effettuato l'intervento;
- . le operazioni eseguite;
- . la denominazione merceologica comune del bene assistito;
- . l'elenco dei componenti impiegati e delle parti sostituite (le parti sostituite saranno consegnate, su richiesta, alla A.S.L.);
- . l'esito dell'intervento (se l'intervento non è stato risolutivo, esso deve riportare l'elenco dei problemi ancora presenti, nonché la previsione della tempistica per il ripristino delle normali condizioni di funzionamento.);

Il verbale non avrà nessun valore, se non controfirmato dal *Direttore dell'esecuzione del contratto* competente (manutenzione impianti) della A.S.L.n.2 di cui all'art.3.3, il quale avrà facoltà, a titolo di garanzia e senza ulteriore corrispettivo, di richiamare entro 90 (novanta) giorni successivi ad ogni intervento programmato effettuato, gli operatori dell'Impresa aggiudicataria per ulteriori interventi che si rendessero necessari sui componenti ed apparecchiature cui è già stata effettuata la riparazione.

ART. 6.4 – PARTI DI RICAMBIO

Gli operatori dell'Impresa aggiudicataria, in presenza di irregolari condizioni di funzionamento delle apparecchiature di cui sopra, dovranno provvedere al ripristino della regolarità procedendo, solo per ragioni di tempestività, anche senza previa autorizzazione da parte dei responsabili tecnici della A.S.L. n.2, alla sostituzione dei componenti usurati e/o ritenuti in condizioni di non piena affidabilità funzionale e di sicurezza. Gli interventi dovranno tener conto

anche della vita media di ciascun "bene", di cui l'Impresa aggiudicataria deve darne indicazione e comunicazione, con la sostituzione di componenti perfettamente compatibili con la destinazione d'uso delle apparecchiature (si fa particolare raccomandazione relativamente al materiale delle guarnizioni compatibile con i gas).

Nell'allegato n.7 "Parti di ricambio e attività manutenzione" si riporta – **a mero titolo di esempio** - un elenco non tassativo di beni costituenti le parti di ricambio che di norma vengono utilizzati nella manutenzione degli impianti nonché un elenco - **sempre a titolo esemplificativo** - di attività che vengono svolte di norma e che rientrano nella presente definizione di manutenzione oggetto del presente appalto e che sono state prese in considerazione per la determinazione del valore dell'appalto e della base d'asta.

Le parti di ricambio dovranno essere conformi alle vigenti norme (D.Lgs 46/97, norme UNI, EN, ISO); in particolare l'impresa aggiudicataria dovrà presentare apposita dichiarazione di conformità, e laddove necessario il certificato di collaudo.

Tutti gli oneri per l'utilizzo di tali componenti (parti di ricambio) saranno a carico del fornitore, inclusi nel canone esposto in offerta.

ART. 6.5 – TEMPI DI INTERVENTO E REPERIBILITA'

36

Fermo il seguente orario di servizio convenzionale lunedì-venerdì dalle 7,30 alle 12,30, e dalle ore 13,30 alle ore 18,00 (non modificabile dall'impresa se non in senso migliorativo in fase di offerta), l'impresa aggiudicataria dovrà assicurare i seguenti tempi d'intervento:

- **Manutenzione preventiva**: visita secondo il programma indicato dall'Impresa offerente e comunque rispondente a quanto definito in termini minimi nel paragrafo 6.2, previo avviso scritto di almeno 10 giorni per ciascun intervento che possa comportare disservizi nell'erogazione del gas; sono ammessi scostamenti temporali rispetto al programma dell'impresa non superiori a +/- 5% rispetto alla frequenza programmata;
- **Manutenzione su guasto**: intervento entro 2 (due) ore lavorative dalla richiesta della A.S.L. pervenuta a mezzo fax, o cellulare, o telefono fisso, o sistema telematico, o dalla rilevazione diretta da parte del personale dell'impresa aggiudicataria o da essa delegato;

Inoltre, l'impresa aggiudicataria dovrà **assicurare un servizio di reperibilità**, al di fuori di tale orario di servizio (quindi complessivamente considerati l'orario di servizio convenzionale e la reperibilità devono coprire le ventiquattro ore per 365 giorni/anno, anche nei giorni prefestivi e festivi), atto a fronteggiare la gestione di ogni condizione di emergenza, comunque e a qualsiasi causa imputabile, con tempo di intervento dalla notizia dell'evento di un'ora naturale consecutiva dalla chiamata. Si considera soddisfatta questa condizione quando il soggetto reperibile sia un tecnico qualificato in grado di diagnosticare e porre rimedio a i guasti più

pericolosi e più frequenti in termini probabilistici, che possano verificarsi negli impianti in manutenzione e quando egli disponga di un sistema di reperibilità di dotazioni tecniche e di pezzi di ricambio efficiente rispetto a dette tipologie di guasti. Il Reperibile deve essere sempre munito di cellulare e deve essere sempre raggiungibile.

Dell'avvenuto intervento di emergenza, dovrà essere data comunicazione scritta dal delegato dell'appaltatore al *Direttore dell'esecuzione del contratto* competente (manutenzione impianti) della A.S.L.n.2 di cui all'art.3.3. Qualora, dopo il primo intervento, fosse necessario un ulteriore intervento correttivo per ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e sicurezza dell'impianto, l'impresa Aggiudicataria dovrà comunicarlo immediatamente al Responsabile della Asl n.2 di cui all'art. 3.3 competente (manutenzione impianti), e dovrà provvedere entro le 24 ore naturali e consecutive successive. Comunque nel periodo di mancato funzionamento dell'impianto deve essere assicurata con mezzi ed oneri a carico dell'impresa la possibilità di somministrazione gas ai pazienti in sicurezza. Tutti i materiali utilizzati nell'esecuzione degli interventi devono essere conformi alle normative vigenti, e non devono alterare le condizioni originali di sicurezza e funzionalità degli impianti.

All'interno della documentazione tecnica, i Concorrenti dovranno presentare dettagliata relazione riguardante il servizio di assistenza tecnica, con particolare riferimento al servizio di reperibilità ed alla gestione delle emergenze, fornendo anche dettagliata relazione sul sistema di approvvigionamento ricambi (organizzazione, metodi, fonti, tempistica).

ART. 6.6 – DISPOSIZIONI GENERALI

Come detto più volte, tutti gli oneri relativi all'esecuzione di tutti gli interventi della manutenzione (preventiva programmata e correttiva – su guasto) sono conteggiati ed inclusi nell'importo del canone annuo per la manutenzione. Tali importi devono intendersi comprensivi della manodopera, dei costi di trasferta, di ogni altro onere accessorio, dei materiali di consumo necessari e della garanzia non inferiore a quella fornita dal costruttore per tutti i pezzi di ricambio. Gli interventi devono essere eseguiti a regola d'arte con materiali idonei (cioè conformi alle normative vigenti, compatibili con gli impianti e atti a mantenere le condizioni di sicurezza e funzionalità degli impianti).

Guasti seriali implicano la facoltà dell'Azienda di irrogare sanzioni e, nel caso si dimostri che essi avrebbero potuto essere evitati usando dell'ordinaria diligenza, costituiscono causa di risoluzione di diritto del contratto.

L'impresa Aggiudicataria ha l'obbligo di segnalare tutte le anomalie rilevate.

Gli interventi tecnici che prevedono la sostituzione straordinaria di componenti rilevanti, dovranno essere accompagnati da:

www.aslolbia.it
Patrimoniale
P. Iva 01687160901

Sede legale e Direzione Generale
Via Bazzoni Sircana n. 2/2A

Servizio Provveditorato e Amministrazione
Via Bazzoni Sircana n. 2/2A
tel. 0789/552361 fax 0789/646066

- schede tecniche e depliant illustrativi dei vari componenti, preferibilmente prodotti dallo stesso costruttore o equipollenti, corredati, se del caso, di disegni tecnici;
- relazione tecnica sull'intervento;
- schema dell'impianto, riportante le modifiche apportate, redatto su supporto software AutoCAD
- rapporti di verifica dei singoli componenti.

E' fatto assoluto divieto all'impresa Aggiudicataria di introdurre, anche a titolo gratuito, modifiche agli impianti senza formale preventiva autorizzazione scritta da parte del Servizio Tecnico della Stazione Appaltante

Entro 30 giorni dalla stipula del contratto, l'impresa Aggiudicataria dovrà produrre, in conformità al progetto di massima facente parte dell'offerta tecnica, il programma di dettaglio degli interventi di manutenzione preventiva (date, orari, ecc.). Il Servizio Tecnico della Stazione Appaltante si riserva di modificare in qualsiasi momento il predetto programma, sulla base delle necessità legate allo svolgimento delle attività sanitarie della Stazione Appaltante, le quali necessità, com'è noto, non sempre sono prevedibili. In ogni caso il Servizio Tecnico della Stazione Appaltante provvederà a comunicare tempestivamente all'impresa Aggiudicataria le modifiche al programma entro e non oltre 2 (due) giorni prima della data prevista per l'intervento.

ART. 6.7 – GARANZIA PARTI SOSTITUITE

L'impresa Aggiudicataria deve garantire che i prodotti forniti siano garantiti dai produttori, esenti da vizi e che gli interventi vengano eseguiti secondo le prescrizioni tecniche attinenti al funzionamento ed alla conservazione degli impianti dei produttori. L'impresa Aggiudicataria risponde, come evidenziato in altra parte del presente CSA (art.6.6) di guasti seriali ed è comunque considerata negligenza l'installazione di parti di ricambio difettose, non originali o non compatibili con gli originali o collocate in opera non a regola d'arte.

ART. 6.8 – SERVIZI DI INGEGNERIA

L'impresa Aggiudicataria, all'interno del canone forfettario per i Servizi di Manutenzione e Gestione, dovrà, durante tutto il periodo di fornitura, assicurare tutte le fasi di progettazione necessarie (complete di computo metrico estimativo). Ciascun progetto deve essere definito a livello di esecutivo (ex art.93 del D.Lgs 163/2006) comprensivo del Piano della Sicurezza in Cantiere. I progetti possono riguardare:

- a) la realizzazione di tutti gli interventi manutentivi compresi nel canone, quando la loro complessità lo richieda;
- b) la realizzazione di nuovi impianti e specifici progetti richiesti dall'Azienda
- c) la realizzazione delle opere di riqualificazione;
- d) la realizzazione di interventi derivati da esigenze di adeguamento normativo, ovvero di razionalizzazione della funzionalità e miglioramento della sicurezza degli impianti.

Ciascun progetto, se inerente l'opzione di estensione, dovrà essere quantificato sulla base: 1) dei listini regionali vigenti al momento dell'estensione del progetto se le voci prezzi siano presenti; trattasi del Tariffario della Regione Sardegna, in vigore al momento della realizzazione dei progetti offerta, decurtato della percentuale di ribasso unica uniforme offerta in gara dall'aggiudicatario; 2) per tutto quant'altro necessario, sulla base dei listini prezzi ufficiali al netto del ribasso unico uniforme per ciascun listino offerto in gara dall'aggiudicatario.

I progetti potranno essere realizzati solo previa approvazione formale dell'Azienda, e contrattualizzazione di esercizio dell'opzione d'estensione.

ART. 6.9 – PROGETTAZIONE DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRALI E DEGLI IMPIANTI GAS MEDICINALI

All'impresa Aggiudicataria, potranno essere richiesti, con oneri compresi nel canone unico "manutenzioni", se ritenuto opportuno dall'Azienda, progetti di riqualificazione (ottimizzazione) di tutte le centrali e gli impianti, e, in particolare delle:

- centrali di stoccaggio, produzione ed erogazione dei gas medicinali con particolare attenzione al corretto dimensionamento degli stoccaggi di riserva ed emergenza finalizzati a garantire un'adeguata autonomia;
- centrali di aspirazione endocavitaria;
- centrali di evacuazione gas anestetici;
- della rete primaria e delle montanti di distribuzione;
- blocchi operatori;
- terapie intensive;
- pronto soccorso/ D.E.A.
- dei quadri valvole di intercettazione delle tubazioni (compartimentazione antincendio);
- dei quadri di riduzione dei gas medicinali nei comparti operatori;
- dei quadri di riduzione dei gas medicinali nei comparti di rianimazione;
- dei quadri di riduzione dei gas medicinali nei reparti di pronto soccorso;
- delle prese di erogazione dei gas medicali;

- delle prese di evacuazione dei gas anestetici;
- degli allarmi clinici.

ART. 6.10 – REALIZZAZIONE DI OPERE; OPZIONE D'ESTENSIONE

Per quanto riguarda la realizzazione ed esecuzione di ciascun intervento di riqualificazione, adeguamento normativo, ampliamento o nuova installazione, l'Azienda, nei primi 3 anni dei 5 previsti dal presente CSA, può esercitare l'opzione d'estensione, fino a concorrenza del tetto massimo previsto nel presente CSA.

In caso di esercizio dell'opzione di estensione da parte dell'Azienda, la spesa per ciascun intervento verrà decurtata dal monte totale indicato nel presente CSA.

I progetti dovranno essere sempre riguardare opere immediatamente fruibili alla loro conclusione e dovranno comprendere quindi ogni opera e impianto accessori e complementari a tale scopo (ad es. opere edili ed elettriche)

Allo scopo di garantire la coerenza con i requisiti essenziali forniti dal D.Lgs. 46/97, la progettazione, la realizzazione e la manutenzione degli impianti gas medicali dovranno essere effettuati secondo quanto previsto dalle norme UNI EN ISO 7396. A termine di ciascun intervento l'impresa Aggiudicataria dovrà rilasciare la documentazione finale prevista dalla legislazione vigente (dichiarazione di conformità, collaudi di cui alle norme UNI EN ISO 7396, ecc.).

40

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere garantita la continuità di erogazione di tutti i gas medicinali ivi inclusa l'aspirazione endocavitaria.

ART.7 – RISORSE DEDICATE

L'impresa candidata dovrà predisporre un progetto offerta – da inserire in offerta tecnica – per la dislocazione presso le strutture della Stazione appaltante di un adeguato numero di risorse umane per la gestione delle forniture e servizi elencati prima come facenti parte degli artt. 4, 5 e 6; l'Impresa aggiudicataria dovrà mettere a disposizione il personale che riterrà necessario nei vari Presidi dell'Azienda, secondo il numero e la presenza oraria giornaliera previsti nella propria offerta autonomamente progettata che andranno esplicitamente indicati nell'Allegato 5, atte a garantire tutte le prestazioni e obbligazioni richieste dal presente CSA (la manutenzione, il pronto intervento e reperibilità, la movimentazione dei contenitori mobili dai depositi ai reparti/servizi richiedenti ecc.)

In ogni caso, l'impresa Aggiudicataria dovrà garantire la presenza continuativa, nell'orario convenzionale di cui all'art.6.5, cioè lunedì-venerdì dalle 7,30 alle 12,30, e dalle ore 13,30 alle ore 18,00 (non modificabile dall'impresa se non in senso migliorativo in fase di offerta), di **almeno 1 tecnico specializzato nella manutenzione degli impianti di gas medicinali**, munito di idonee attrezzature e di mezzi compresi quelli di locomozione. Il progetto offerta dovrà dettagliare, almeno: numero e qualifica del personale impiegato in appalto anche a mezzo di eventuali subappaltatori; se trattasi di rapporto a tempo pieno o parziale; il curriculum minimo garantito dei tecnici addetti in particolare alla reperibilità e ad intervenire sui guasti in emergenza. Il curriculum minimo garantito in offerta tecnica dovrà comunque essere posseduto dai tecnici che prestino la propria opera nell'appalto e l'Azienda rifiuterà un qualunque tecnico non munito di detti requisiti. E' preferibile che l'offerta tecnica sia redatta anche compilando l'allegato 5 al presente CSA.

Tutto il personale che sarà impiegato dall'Appaltatore dovrà disporre di idonei mezzi di trasporto attrezzati con quanto necessario allo svolgimento dei servizi previsti; dovrà indossare, oltre ai regolamentari D.P.I., indumenti di lavoro univoci e riconoscibili ed inoltre portare a vista un cartellino identificativo con-nome dell'Impresa, oltre al nome proprio.

Le nuove disposizioni introdotte dalla Legge 136/2010, prevedono l'indicazione sulle tessere di riconoscimento oltre che dei dati già previsti anche la data di assunzione di ciascun lavoratore tenuto ad indossarla, nonché, nel caso di subappalto, la relativa autorizzazione o l'indicazione del Committente nel caso di lavoratori autonomi. La citata Legge, contenente il Piano straordinario antimafia, va ad integrare con proprie norme le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008, noto come T.U. Sicurezza.

ART.8 – SERVIZI PARTICOLARI

ART.8.1 – ANALISI DEI RISCHI E GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare con oneri compresi nel canone d'appalto, entro 6 mesi dalla stipulazione del contratto, sulla base di una analisi dei rischi specifica relativa ai gas medicinali, puri e miscele ed ai servizi connessi, un piano di interventi programmati (diversi da quelli manutentivi) per tutti i reparti e servizi della A.S.L. n.2 nei quali siano utilizzati gas per uso medicinale e miscele, con specifico riferimento alle condizioni di impiego di detti gas nell'ambiente interessato, che dettagli quanto segue:

- a) mappa dei rischi;
- b) elaborazione delle azioni indispensabili per la riduzione/eliminazione dei rischi residui;

c) indicazione nominativa dell'Incaricato dell'impresa aggiudicataria per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza di cui all'art. 3.5.

L'Impresa aggiudicataria dovrà aggiornare il piano ogni 12 mesi.

ART.8.2 –PIANO DI EMERGENZA

L'impresa Aggiudicataria dovrà redigere, entro tre mesi dalla stipulazione del contratto il piano di gestione delle emergenze che individui e comprenda almeno:

- una proposta di suddivisione dei ruoli e delle responsabilità tra il personale dell'Impresa Aggiudicataria e quello della Stazione Appaltante; la proposta sarà oggetto di valutazione da parte dell'Azienda la quale potrà richiedere modifiche prima della sua approvazione;
- la formazione specifica degli operatori della stazione appaltante che rivestano un ruolo e abbiano responsabilità nel piano di emergenza;
- le procedure operative d'intervento nell'emergenza;
- i mezzi e le apparecchiature da impegnare;
- le modalità di espletamento di un'esercitazione.

Il piano sarà approvato dalla Asl quando riterrà che sia soddisfacente in ogni parte.

L'impresa Aggiudicataria dovrà organizzare una esercitazione all'anno in ciascuno dei tre Presidi Ospedalieri per tutta la durata dell'appalto; l'esercitazione, in sinergia e coordinamento con i delegati responsabili della Stazione Appaltante, deve simulare una grave emergenza che implichi almeno la mancanza di alimentazione dei gas medicinali ai Presidi Ospedalieri, allo scopo di verificare, ponderare e potenziare la capacità di reazione.

Sarà oggetto di valutazione in fase di gara la metodologia per la redazione del piano di emergenza, con particolare riferimento agli accorgimenti a garantire la continuità di fornitura in condizioni di massima criticità in reparti quali:

- Blocchi Operatori;
- Rianimazione;
- Terapie Intensive Adulte e Neonatali;
- Pronto soccorso.

ART.8.3 – CORSI DI FORMAZIONE

L'impresa aggiudicataria dovrà redigere un programma di formazione degli operatori dell'Azienda che utilizzano i gas medicali, destinato alla generalità degli interessati.

La proposta di piano formativo, che deve avere quale l' acquisizione di informazioni e di capacità operative necessarie per gestire in sicurezza i gas medicinali erogati sia con mezzi mobili che attraverso l'impianto fisso, sarà oggetto di valutazione in fase di gara.

L'impresa concorrente dovrà presentare il programma dei corsi identificando il numero e la tipologia del personale partecipante.

I corsi dovranno far conseguire crediti ECM riconosciuti legalmente.

ART.8.4 – VERIFICA DEGLI IMPIANTI

La verifica degli impianti di cui al precedente art. 6, volta sia ad aggiornare i layout architettonici forniti dalla Stazione appaltante, sia a effettuare un primo intervento per ottimizzare la sicurezza degli stessi, dovrà concludersi con elaborati progettuali forniti su supporto cartaceo e su supporto informatico (standard AUTOCAD), contenente almeno le seguenti indicazioni:

- a) l'indicazione, sulle planimetrie, dei reparti e dei locali in cui sono installate le prese dei gas, le valvole di sezionamento e i riduttori di II° stadio;
- b) le schede, sulle quali sono indicate le prove di portata dei singoli reparti, considerati i consumi specifici e la contemporaneità prevista;
- c) le schede, sulle quali sono indicate le prove di portata delle centrali, considerati i consumi globali dei reparti;
- d) disegni assonometrici dell'impianto dei gas medicinali, con indicati tutti i riduttori e tutte le prese da loro alimentate;
- e) disegni e schemi di tutte le centrali di compressione, di aspirazione, di miscela sterilizzante e quanto altro facente parte del presente Capitolato
- f) immissione in AUTOCAD di tutte le planimetrie degli impianti gas e loro trasferimento su supporto informatico;
- g) identificazione delle tubazioni di distribuzione e rilevamento dei percorsi delle tubazioni e delle ubicazioni di tutti i dispositivi contenuti negli impianti;
- h) prospetti assonometrici tridimensionali in grado di evidenziare i collegamenti impiantistici anche fra diversi livelli;
- i) chiari diagrammi riportanti il confronto tra gli andamenti reali delle condizioni di erogazione e quelli standard previsti dalle normative.

Per lo svolgimento di tale attività, l'impresa concorrente dovrà concordare con il Direttore dell'esecuzione del contratto competente un piano di lavoro, in cui siano esplicitati le necessità di accesso, di sopralluogo ecc, coadiuvato da personale tecnico dell'Azienda.

ART.8.5 – SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO

L'impresa offerente dovrà effettuare un accurato sopralluogo, da verbalizzarsi secondo l'allegato n.9 al presente Capitolato Speciale d'Appalto, da concordarsi con il Servizio SISA della Asl n.2, per prendere visione dell'architettura di rete Aziendale e del CED (nell'allegato 10 sono indicati le sedi aziendali cablate; inoltre, presso il P.O. Giovanni Paolo II è presente il CED aziendale).

L'impresa Aggiudicataria, entro 6 mesi dalla data di stipulazione del contratto, dovrà realizzare il sistema informativo descritto ai punti 5,10,12 e 13 dell'art.1.

Il software, da utilizzarsi nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza, ed articolato in sottoinsiemi o moduli come al predetto art.1, oltre ad essere duttile strumento di gestione per l'appaltatore, dovrà consentire un controllo completo sull'appalto da parte della Asl.

Il livello di dettaglio deve esser elevato.

Nel seguito si forniscono alcune linee guida di riferimento, che hanno esclusivamente carattere esemplificativo e non esaustivo:

a) gestione dell'anagrafica funzionale e topologica dell'impianto;

b) controllo telematico degli impianti;

c) gestione delle richieste d'intervento;

d) gestione dei centri di costo.

a) Per gestione dell'anagrafica funzionale e topologica dell'impianto si intende:

- Individuazione dei componenti ed etichettatura di quelli sottoposti a manutenzione, monitoraggio o ispezione.

- Gestione della manutenzione.

- Gestione degli interventi manutentivi.

- Gestione della pianificazione dal punto di vista dell'impianto.

- Gli interventi effettuati sia in ordinaria che in straordinaria per la manutenzione generano eventi.

- Generazione di eventi di tipo "richiesta manutenzione" o "allarmi" per manutenzioni scadute.

b) Per controllo telematico degli impianti si intende:

- il monitoraggio elettronico di tutti i parametri sottoposti a misura attraverso sensori

- il campionamento dei valori

- il controllo dei valori in relazione a soglie al superamento delle quali sono sollevati eventi di diversa natura quali:

- Allarmi

- Richieste di riempimento

- Warning
- Notifiche
- la storizzazione dei dati su un database
- c) Per gestione delle richieste d'intervento si intende:
 - la creazione di un ambiente di call center ossia l'organizzazione della comunicazione da e verso gli utenti.
 - l'attivazione di un evento in relazione al ricevimento di una richiesta d'intervento qualsiasi detto "ticket"
 - l'invio del "ticket" a destinatari attraverso i canali di comunicazione possibili quali:
 - TELEFONICO
 - SMS
 - E-Mail
 - FAX
 - WEB-Interface
 - Sensori sonori e luminosi locali
 - la garanzia di completa tracciabilità dei ticket con evidenza del loro stato di evoluzione fino alla sua chiusura.
 - La registrazione informatica di tutte le attività di Manutenzione Correttiva e di Manutenzione Ordinaria e straordinaria
- d) Per gestione dei centri di costo si intende:
 - l'associazione della cifra di affari spesa con i servizi e le forniture attivate sui vari centri di costo della Asl n.2.

Il Sistema informativo deve essere completamente fruibile in ogni momento dal RUP e dai Direttori dell'esecuzione della Asl n.2.

L'Impresa Candidata dovrà fornire in offerta tecnica le caratteristiche del Software e dell'Hardware che saranno oggetto di valutazione.

Tutti i dati contenuti nel Data Base che concernono la Asl 2 sono di sua proprietà.

Dovrà essere possibile esportare in formato standard e documentato il Data Base.

Alla fine del contratto l'impresa appaltatrice ha l'obbligo con oneri inclusi nel canone d'appalto di assicurare che il nuovo aggiudicatario o la stessa Asl 2 effettuino il recupero dei dati.

ART.8.6 – ARCHITETTURA DI RETE

La Asl n.2 mette a disposizione dell'Impresa:

- un data center per ospitare l'hardware ed il software presso il P.O. di Olbia Giovanni Paolo II;

- cablaggio strutturato in cat 5 / 5e, con attestazioni RJ45 per gli stabili aziendali indicati nell'elenco di cui all'allegato 10 - Locali cablati;
- possibilità di accesso ad internet (mediante la rete aziendale e nel rispetto delle policy di sicurezza in essere nell'Azienda Sanitaria)
- possibilità di controllo remoto della strumentazione informatica mediante VPN.

Modifiche/integrazioni all'infrastruttura di rete esistente di qualsiasi natura per garantire il funzionamento del nuovo sistema in allestimento risulteranno a carico dell'Impresa, previa approvazione dell'Azienda.

Si specifica che il sistema informatico che gestisce il monitoraggio dei gas utilizzerà indirizzamenti statici e il sistema di name resolution aziendale.

ART.8.7 – COLLAUDO DEGLI IMPIANTI

Ogni intervento di una certa consistenza sugli impianti ed ogni nuovo impianto dovranno essere seguito da collaudo tecnico amministrativo e funzionale.

Le procedure di collaudo proposte dall'impresa saranno integrate o modificate dall'Amministrazione a proprio insindacabile giudizio.

Il collaudo verrà effettuato sui luoghi di installazione alla presenza dei professionisti incaricati dalla Asl n.2, a cura dell'impresa appaltatrice e di esso sarà redatto specifico verbale.

L'impresa appaltatrice deve eliminare, non oltre il termine perentorio indicato dalla Asl, tutti i difetti e/o vizi eventualmente riscontrati in sede di collaudo. Il lavoro si intenderà collaudato positivamente dopo la loro definitiva eliminazione degli eventuali vizi riscontrati.

Tutto quanto necessario per l'effettuazione delle prove di collaudo (strumenti di misura, manodopera, materiali di qualunque tipo etc.) dovrà essere fornito a cura, spese e responsabilità dell'impresa aggiudicataria. Al collaudo si applicano le normative vigenti in materia di lavori pubblici, anche in materia di garanzie.

ART.8.8 – MATERIALI

Per le attività previste dal contratto l'impresa deve utilizzare esclusivamente materiale certificato.

Tutti i materiali impiantistici e gli organi delle apparecchiature di centrale normalmente a contatto, nelle condizioni di esercizio, con i prodotti allo stato gassoso, O₂ – Aria – N₂ destinati ad essere ispirati dal paziente devono essere protetti contro l'eventuale ingresso di contaminanti prima e durante l'installazione e devono avere le seguenti caratteristiche:

- Tossicità: componenti tossici non devono essere ceduti ai gas di cui sopra nelle condizioni normali di esercizio
- Compatibilità con sostanze comburenti
- In infiammabilità nelle condizioni di esercizio
- Resistenza meccanica nelle condizioni di esercizio ed estreme
- Alto grado di precisione

ART.8.9 – ULTERIORI ADEMPIMENTI

A titolo meramente esemplificativo, trattandosi di obbligazione di risultato, si indicano nel seguito alcune altre obbligazioni dell'impresa aggiudicataria:

- > la fornitura secondo necessità e la gestione completa del parco bombole, incluse quelle di proprietà Asl, che devono essere prese in carico alla stipulazione del contratto; ove l'impresa aggiudicataria ritenesse diseconomica o non più possibile la gestione delle bombole di proprietà della Asl n.2, causa vetustà, dovrà provvedere alla loro rottamazione, coordinandosi con i servizi amministrativi e tecnici competenti e fornire bombole sostitutive per tutta la durata dell'appalto, senza oneri aggiuntivi;
- > per le bombole di proprietà dell'impresa attualmente fornitrice dei gas si dovrà procedere al loro inventario con i rappresentanti dell'impresa aggiudicataria di questo appalto, della A.S.L. e della precedente impresa fornitrice;
- > prima dell'avvio all'esecuzione di questo appalto, l'impresa aggiudicataria di questo appalto dovrà siglare un accordo con la precedente impresa fornitrice che preveda il piano di sostituzione delle bombole e degli evaporatori freddi;
- > i controlli o approvvigionamenti delle **Guardie Mediche e turistiche singole (prive di Ambulatori diurni)** di cui all'allegato 1 al presente CSA dovranno eseguirsi durante gli orari di apertura dei servizi, dalle ore 20,00 alle ore 8,00 nei giorni feriali, e dalle ore 14,00 alle ore 8,00 del giorno successivo per i giorni di festività.

47

ART.9 – APPARECCHIATURE DA METTERE A DISPOSIZIONE NELL'AMBITO DELL'APPALTO

L'impresa Aggiudicataria dovrà mettere a disposizione a propria cura e spese le seguenti **Centrali primarie di erogazione gas medicinali riferite ad apparecchiature non di proprietà della Asl n.2.:**

- 1) n. 1 Serbatoio-Erogatore, capacità non inferiore a lt. 5.000 corredato di dispositivi di gasificazione, da adibirsi allo stoccaggio, gasificazione ed erogazione dell'Ossigeno liquido F.U.; n. 1 Serbatoio-Erogatore, capacità non inferiore a lt. 3.000 corredato di dispositivi di gasificazione, da adibirsi allo stoccaggio, gasificazione ed erogazione dell'Ossigeno liquido F.U.;
 - 2) un congruo numero di pacchi bombole contenenti Ossigeno F.U. allo stato gassoso compresso da installarsi nella sottocentrale di riserva, in grado di garantire l'erogazione del gas per almeno 48 h;
 - 3) un congruo numero di pacchi bombole contenenti Aria F.U. allo stato gassoso compresso da installarsi nella sottocentrale di riserva, in grado di garantire l'erogazione del gas per almeno 48 h
 - 4) un congruo numero di bombole contenenti Protossido d'Azoto F.U. allo stato compresso da installarsi nella sottocentrale di riserva, in grado di garantire l'erogazione del gas per almeno 48 h.
 - 5) un congruo numero di bombole contenenti Anidride Carbonica F.U. allo stato compresso. Da installarsi nella sottocentrale di riserva, in grado di garantire l'erogazione del gas per almeno 48 h..
- L'impresa Candidata dovrà presentare anche un progetto di massima completo di materiale illustrativo delle apparecchiature da installare.

ART.10 – SICUREZZA SUL LAVORO

L'Azienda, ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, comunicherà all'impresa aggiudicataria una informativa completa e dettagliata relativa ai rischi attinenti all'ambiente di lavoro nell'ambito del quale opererà il personale tecnico dell'impresa aggiudicataria o da essa delegato.

Per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro si rimanda a quanto contenuto nell'Al.8 al presente CSA.

ART.11 – OBBLIGAZIONI DEL COMMITTENTE

La A.S.L. n.2 si impegna a garantire un accesso libero, agevole e sicuro alle zone di intervento del personale dell'impresa aggiudicataria e di coloro che da questa ultima saranno delegati ad intervenire sulla base del presente Capitolato. La A.S.L. n.2 si impegna,

inoltre, a garantire l'accesso ai locali ed aree ove siano situati i Beni oggetto del presente Capitolato (anche mediante la creazione di un'area riservata davanti ai cancelli di accesso per lo scarico dell'ossigeno)

Su richiesta dell'impresa aggiudicataria, la A.S.L. n.2 si impegna a fornire alla medesima una copia di tutta la documentazione tecnica relativa ai beni della A.S.L. (ivi compresi schemi, progetti, descrizioni, istruzioni, avvertenze, dichiarazioni di conformità, ecc.) e che sia necessaria in relazione all'oggetto dell'appalto. Tale documentazione tecnica resterà di proprietà della A.S.L. n.2 e sarà utilizzata dall'impresa aggiudicataria, esclusivamente, ai fini del presente appalto.

La A.S.L. n.2. si impegna, inoltre, a fornire:

- al personale tecnico dell'impresa aggiudicataria almeno un locale da adibire a ufficio per il quale garantirà l'energia elettrica, l'acqua, i servizi igienici.
- all'impresa aggiudicataria o ai suoi delegati l'acqua, l'energia elettrica e quanto altro (es.: prese di corrente, collegamenti di vario genere, ecc.) si rivelino necessarie ad effettuare le prestazioni oggetto del presente appalto.

ART.12 – ASSICURAZIONI

49

L'Aggiudicatario dovrà essere assicurato contro i danni a persone e cose, che venissero arrecati a chiunque nell'espletamento dell'appalto (servizi, lavori e forniture) oggetto del presente Capitolato, con adeguata polizza RCT. L'Aggiudicatario dovrà depositare copia della polizza di assicurazione prima della stipulazione del contratto, pena la revoca del provvedimento di aggiudicazione.

La polizza dovrà rimanere attiva per tutto il periodo di durata del contratto e l'Aggiudicatario è tenuto in ogni tempo, a richiesta dell'Azienda, a dimostrare che la polizza è ancora valida.

La polizza deve prevedere almeno i seguenti massimali:

RCT per danni a persone:

RCT: Euro 5.000.000,00 per sinistro e/o sinistro in serie e con massimale non inferiore ad euro 10.000.000,00 per anno assicurativo; non sono ammessi franchigia e scoperto;

RCT per danni a cose:

RCT: Euro 100.000,00 per sinistro e/o sinistro in serie e con massimale non inferiore ad euro 200.000,00 per anno assicurativo; non sono ammessi franchigia e scoperto.

ART.13 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'Aggiudicatario è obbligato a costituire la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.lgs 163/2006. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Azienda, che potrà negoziare con il secondo migliore offerente l'affidamento, ai patti e alle condizioni di gara.

ART.14 – PAGAMENTI – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I corrispettivi d'appalto dovranno essere fatturati separatamente a seconda che si tratti di fornitura, di manutenzione (e prestazioni collaterali) e di opere rientranti nell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 6.10.

Fornitura: gli importi saranno variabili in ragione dei gas e miscele effettivamente consegnate nel mese di riferimento.

Manutenzione e prestazioni collaterali: gli importi delle fatture saranno fissi, e comprenderanno 1/12 del canone annuale offerto in sede di gara; la fattura sarà mensile posticipata.

Le opere che si effettueranno in caso di esercizio di opzione di cui all'art.6.10 saranno pagate in un'unica soluzione a collaudo positivo dei lavori.

Ogni altro onere è incluso nei prezzi risultanti dall'offerta economica (separatamente per i gas oggetto di fornitura e per il canone di manutenzione e prestazioni collaterali); i due prezzi dovranno essere determinati liberamente dall'offerente nel rispetto delle prescrizioni del presente CSA.

L. 136/2010 e s.m.i.

Al contratto e a tutti i pagamenti si applica la Legge n. 136/2010, con particolare riferimento all'art.3; il contratto conterrà le clausole previste da detta Legge; detta disciplina normativa si applica anche ai subappaltatori, ai sub affidatari e ad ogni altro soggetto compreso nella filiera delle Imprese.

ART.15 – CONTROLLI

L'Azienda ha il potere di esercitare in ogni momento del procedimento fino al termine dell'esecuzione del contratto, i controlli che riterrà opportuni (oltre i controlli sulle prestazioni oggetto del presente CSA) per ogni effetto di legge (ad esempio, veridicità delle dichiarazioni

sostitutive, rispetto della normativa fiscale e contributiva), anche avvalendosi dell'ausilio di altri Enti di Stato e Enti pubblici (ad esempio, Guardia di Finanza, NAS, laboratori specializzati presso CCIAA o altri Enti).

Tali controlli saranno effettuati dall'Azienda senza l'obbligo di preavvertire l'Aggiudicatario, al quale comunque, nel caso di inadempienza riscontrata, verrà trasmessa copia del verbale di ispezione.

ART.16 – PENALITA'

Oltre ai casi specifici individuati nel seguito, sono sanzionabili con l'irrogazione di penali, commisurate alla gravità dell'evento, tutte le violazioni delle norme contrattuali commesse dall'Aggiudicatario, chiunque sia l'autore materiale dell'evento.

Salve le penali riferite ai casi specifici individuati nel seguito, le penali possono variare, a discrezione dell'Azienda, tra un minimo di € 500,00 ed un massimo di € 8.000,00 per evento.

La gravità dell'evento è da valutarsi (le circostanze, che concorrono tra loro, NON sono numerate in ordine di importanza): 1) in termini di incidenza reale o potenziale sulla qualità e sull'efficienza, sull'efficacia, sulla tempestività, sulla continuità delle varie prestazioni richieste; 2) in termini di valore economico della prestazione negativa, irregolarmente resa, ritardata, omessa, ecc. ove determinabile; 3) alla luce degli altri danni effettivi e/o dell'esposizione a rischio di danno (con riferimento al rischio che si sarebbe evitato o ridotto proprio in virtù della prestazione se resa regolarmente e puntualmente) che l'Azienda o un terzo (ad esempio, l'assistito) ha subito; 4) della reiterazione di eventi che sono causa di applicabilità di penali; 5) di ogni altra circostanza rilevante nel caso di specie.

L'evento è sempre connotato da massima gravità: a) nel caso in cui provochi il blocco, in tutto o in parte, dell'erogazione dei gas e miscele; b) nel caso in cui esista nesso eziologico con danni alle persone, chiunque esse siano.

Eventi tra loro diversi e la ripetizione in giorni separati o in luoghi separati di eventi anche identici o simili tra loro, sono considerati eventi diversi e disgiunti ai fini dell'applicabilità delle penali.

Sono previste le seguenti specifiche penali:

- fornitura di gas non conformi a quanto indicato nella farmacopea ufficiale italiana: € 8.000,00 per evento, fermo la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto;
- fornitura di gas di qualità tale da porre a rischio la salute dei pazienti, anche ove non si siano verificati in concreto danni alla salute: € 8.000,00 per evento, fermo la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto;

- accertamento di errori di taratura e di dichiarazioni di forniture che siano uguali o inferiori allo 0,5% - rispettivamente a) della taratura esatta b) della consegna esatta: € 500,00 per ogni evento; se la percentuale supera lo 0,5% l'Azienda può applicare penali fino ad € 8.000,00, fermo la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto;
- guasti seriali: € 200,00 per ogni guasto della serie ove si dimostri che essi avrebbero potuto essere evitati usando dell'ordinaria diligenza e non vi siano state interruzioni nella fornitura o danni a persone;
- mancato rispetto delle norme del presente CSA sulla chiamata in emergenza € 2.000,00 per ogni evento (qualora non sia stato arrecato nessun danno a persone o cose, ad es. l'intervento avviene oltre 1 ora);
- mancato rispetto delle norme del presente CSA sul servizio reperibilità (es. il cellulare squilla senza risposta dell'operatore o è spento) € 500,00 per ogni evento (qualora non sia stato arrecato nessun danno a persone o cose);
- mancata risoluzione del guasto, dopo un primo intervento già effettuato – anche in emergenza – entro le 24 h. successive, € 500,00 ad evento;
- mancato rispetto delle date di consegna dei gas € 200,00 per giornata;
- mancato rispetto delle date stabilite per la manutenzione degli impianti € 200,00 per giornata;
- mancata dotazione al personale di idoneo abbigliamento sul lavoro € 250,00 per ogni dipendente riscontrato non in regola;

Gli eventi che possono dare luogo all'applicazione delle penali verranno contestati, entro 4 giorni lavorativi dalla loro conoscenza da parte del Servizio Provveditorato, all'Aggiudicatario con nota scritta trasmessa a mezzo fax o raccomandata con avviso di ricevimento o con consegna a mani proprie dell'Aggiudicatario nel domicilio eletto; l'Aggiudicatario ha facoltà di far pervenire all'Azienda, entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, con gli stessi mezzi di trasmissione, le proprie controdeduzioni alle contestazioni; qualora le controdeduzioni non pervengano nel detto termine o non siano ritenute valide o giustificative dell'evento (accertamento di non responsabilità dell'Aggiudicatario), l'Azienda potrà procedere all'applicazione della penale.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il diritto dell'Azienda al risarcimento di eventuali maggiori danni subiti o ulteriori oneri sostenuti.

Le penali ed i danni potranno essere ritenuti sui corrispettivi e/o sulla garanzia definitiva che l'Aggiudicatario è obbligato, in tali casi, a reintegrare.

ART.17 – REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'articolo 115 del D.Lgs. 163/2006, a partire dal secondo anno di contratto e per tutto il rimanente periodo contrattuale si procederà a revisione prezzi, facendo riferimento a:

a) se esistenti, alle percentuali di variazione sopravvenute nei periodi di riferimento dei costi standardizzati di cui all'art. 7, commi 4 lett. c) e 5 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nella misura del 75% della variazione dei costi stessi, base 100 dalla data di stipulazione del contratto;

b) in mancanza dei dati di cui alla precedente lettera a), in misura pari al 75% dell'aumento dei prezzi per i beni al consumo secondo gli indici ISTAT, calcolati con base 100 alla data di stipulazione del contratto.

ART.18 – RESPONSABILITA'

L'accettazione dei gas, da parte della Stazione Appaltante, non solleva l'impresa Aggiudicataria dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti del gas/miscela consegnato/a, non potuti rilevare all'atto della consegna.

Analogamente l'impresa Aggiudicataria non sarà sollevata dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine a difetti, vizi od imperfezioni apparenti od occulti legati alla manutenzione, erogazione e gestione e lavori.

Ciascuna delle Parti deve aderire alla richiesta dell'altra, di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto impeditivo della regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto e che si sia verificato durante l'esecuzione della fornitura o del servizio. Tale richiesta dovrà essere avanzata quando la situazione o il fatto verificatosi sia ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile della omissione. In ogni caso le contestazioni non potranno più essere effettuate oltre **3 mesi** dal termine del contratto.

Qualora, a seguito di contestazione da parte dell'Azienda effettuata secondo le modalità previste dal punto precedente, dovesse risultare che il personale tecnico dell'impresa Aggiudicataria o da questa delegato non effettua gli interventi di fornitura/ gestione/ o manutenzione in maniera conforme a quanto previsto dal presente contratto, l'impresa Aggiudicataria si impegna ad eliminare a proprie spese le difformità constatate, a condizione che esse siano effettivamente imputabili a colpa del personale dell'impresa Aggiudicataria o da essa delegato.

L'impresa Aggiudicataria non è responsabile in tutti i casi in cui il difetto sia dovuto ad un uso scorretto o anormale del Bene/ dei beni oggetto del presente appalto.

Si intende per uso scorretto o anormale del Bene:

1. qualsiasi utilizzo non conforme alla destinazione d'uso del Bene e/o a quanto indicato nelle istruzioni e nelle avvertenze fornite dal produttore/fabbricante purchè rese note dall'aggiudicatario del presente appalto a tutti gli utilizzatori;
2. qualsiasi manomissione dolosa del Bene;
3. qualsiasi intervento sul Bene effettuato da personale non autorizzato dall'Aggiudicatario.

ART.19 – CESSIONE DEL CREDITO – VICENDE SOGGETTIVE DELL'ESECUTORE DEL CONTRATTO - SUBAPPALTO

Cessione del credito: (art 117 D.lgs 163/2006) in caso l' Aggiudicatario intenda cedere il proprio credito deve notificare all'Azienda Sanitaria Locale le cessioni di crediti stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata. Le cessioni del credito sono efficaci e opponibili all'Azienda qualora quest'ultima non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. In ogni caso l'Azienda sanitaria può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato. Al contratto di cessione del credito è applicabile la L. 136/2010.

Vicende soggettive dell'esecutore del contratto: (art. 116 D.lgs 163/2006) le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori del contratto non hanno singolarmente effetto nei confronti dell'Azienda fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal presente appalto.

Subappalto:

a) Si applica l'art. 118 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.: l'Aggiudicatario dovrà dichiarare, pena l'inammissibilità del subappalto:

- la tipologia delle prestazioni comprese in appalto che intende subappaltare;
- la quota delle prestazioni che intende subappaltare, che deve essere contenuta nel limite massimo del 30% sul valore del contratto; al fine di garantire la segretezza delle offerte economiche si dovrà indicare la percentuale di incidenza delle prestazioni oggetto di subappalto sul totale del valore del contratto (ad esempio 5%); l'indicazione del valore in termini monetari comporterà l'esclusione dalla gara.

I pagamenti relativi all'attività svolta dal subappaltatore verranno effettuati dall' Aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate.

In materia di versamento dell'I.V.A. si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 35, comma 28, del D.L. 223/2006 convertito dalla legge 248/2006.

ART.20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – FORZA MAGGIORE

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere dichiarato risolto dall'Azienda nei seguenti casi:

A) DI DIRITTO:

- fornitura di gas non conformi a quanto indicato nella farmacopea ufficiale italiana;
- fornitura di gas di qualità tale da porre a rischio la salute dei pazienti, anche ove non si siano verificati in concreto danni alla salute;
- accertamento di errori di taratura e dichiarazioni di forniture che superino lo 0,5% - rispettivamente – a) della taratura esatta b) della consegna esatta. Anche in tali casi l'Azienda ha sempre il diritto di applicare le penali;
- errore nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali da cui si è conseguito danno grave (si intende per "danno grave" ogni lesione descritta nelle fattispecie di cui all'art. 583 del C.P. indipendentemente dal fatto che sussistano i presupposti per l'esercizio dell'azione penale e/o dall'esito dell'eventuale azione penale) o morte della persona;
- guasti seriali, nel caso in cui si dimostri che essi avrebbero potuto essere evitati usando dell'ordinaria diligenza e vi siano state interruzione della fornitura o vi siano stati danni a persone;
- perdita dei requisiti minimi previsti ai fini della partecipazione alla gara;
- mancata reintegrazione della cauzione, eventualmente escussa, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Azienda;
- mancato assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
- in caso applicazione di penali per tre volte nell'arco di 8 mesi (computando retroattivamente dall'ultima penale irrogata) o per due volte: nella misura massima nel periodo di durata contrattuale;
- in caso di inosservanza grave o reiterata degli obblighi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, dal contratto e dal CCNL e relativi accordi integrativi applicabili al personale diversa dall'omesso pagamento delle retribuzioni e dall'omesso versamento dei contributi;

- in caso di cessione del contratto.

B) PREVIA FORMALE COSTITUZIONE IN MORA, SE NECESSARIA:

- in caso di cessione d'impresa o di ramo di impresa, di incorporazione, di fusione o scissione quando il soggetto sia mancante dei requisiti per contrarre con la P.A. e dei requisiti specifici per lo svolgimento dell'appalto;
- in caso di cessazione di attività, di concordato preventivo, di fallimento a carico del soggetto Aggiudicatario (salvi i casi di possibilità di subentro e sostituzione del soggetto nelle obbligazioni assunte previsti dall'ordinamento al tempo dei fatti vigenti);
- negli altri casi previsti dalla legislazione pubblicistica e civilistica vigente direttamente applicabili.

In tali ipotesi (risoluzione di diritto e previa formale costituzione in mora) l'Azienda:

- potrà affidare, anche temporaneamente, la fornitura e il servizio ad altro offerente scorrendo la graduatoria o, in alternativa, potrà affidarlo ad altra Impresa individuata con negoziazione diretta e gli eventuali maggiori oneri saranno a carico dell'Aggiudicatario;
- procederà all'incameramento della cauzione definitiva fatto salvo il diritto al risarcimento integrale dei danni e delle spese.

FORZA MAGGIORE

Le parti non saranno ritenute inadempienti qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto sia dovuta a forza maggiore.

Con l'espressione "forza maggiore" si fa riferimento, a titolo indicativo, a guerre, insurrezioni, disordini, catastrofi, epidemie e in genere, a qualunque altro evento inevitabile ed imprevedibile mediante l'uso dell'ordinaria diligenza.

Verificatosi un caso di forza maggiore, che impedisca ad una parte l'esatta e puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, la stessa è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'altro contraente, indicando anche il tempo prevedibile di impedimento.

Non rientra tra i casi di forza maggiore lo sciopero del personale dipendente.

ART.21 – CONTRATTO – SPESE CONTRATTUALI – IMPOSTE E TASSE

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata registrata.

Sono a carico dell'Aggiudicatario le spese contrattuali, incluse imposte, tasse e spese di registrazione, anche per eventuali atti aggiuntivi al contratto originario.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

ART.22 – CONTROVERSIE

Le eventuali controversie saranno devolute all'Autorità Giudiziaria Ordinaria, foro di esclusiva competenza il Tribunale di Tempio Pausania. È esclusa la procedura arbitrale.

ALLEGATO 1

Sedi Ospedaliere ed extraospedaliere presenti nel territorio della ASL

- 1) Ospedale Giovanni Paolo II (Olbia)
- 2) Ex Ospedale San Giovanni di Dio (Olbia)
- 3) Ospedale Paolo Merlo (La Maddalena)
- 4) Ospedale "P. Dettori" Tempio Pausania
- 5) Presidi Territoriali Olbia (città)
- 6) Presidi periferici (Distretto di Olbia)
- 7) Presidi Territoriali Tempio Pausania (città)
- 8) Presidi periferici (Distretto di Tempio Pausania)

(in neretto le utenze principali)

1) Ospedale Giovanni Paolo II (IMPIANTO CENTRALIZZATO)

Struttura	Utenze principali	sistemazione
Ospedale	- Poliambulatorio Ospedaliero - Ambulatorio Gessi - Oncologia - Day hospital e Day Surgery - Endoscopia - Ambulatorio Chirurgico	a) padiglione A
	- Pronto Soccorso - Radiologia e Ris Magnetica - Rianimazione - Blocco Operatorio	b) padiglione E
	- Laboratorio Analisi - Degenza Pediatria - Degenza Ginecologia - Degenza Chirurgia - Degenza Medicina	c) padiglione D 1

Giovanni Paolo II (loc. Pasana OLBIA)	- SPDC - Emodinamica - Blocco Parto, Ostetricia e Nido - Degenza Ortopedia - UTIC e Cardiologia	b) padiglione D2 (*)
	- Anatomia Patologica - Servizi Generali - Morgue - piazzale carico e scarico - percorsi di avvicinamento ai collegamenti verticali	d) padiglione S
	- centrale condizionamento - cabina elettrica - centrale idrica - centrale gas medicinali	e) centrale tecnologica
	(*) prossime attivazioni: Dialisi, Centro Trasfusionale (pad D2) - Neurologia (pad E)	

2) Ex ospedale San Giovanni di Dio (IMPIANTO CENTRALIZZATO)

Struttura	Utenze principali	sistemazione
S. Giovanni di Dio v. le Aldo Moro OLBIA	Dialisi Centro Prelievi PUA, UVT (*) ambulatorio TAO (CT) Guardia Medica 118	pano terra
	Poliambulatorio Sp Territoriale Ambulatorio Ost e Ginecologia Ambulatorio Chirurgico Intramoenia Oncologia Domicilare Diabetologia	1° piano

	Neurologia	2° piano
	Servizio Neuropsichiatria Infantile	
	Centro Trasfusionale	- Palazzina CT
	Centrale gas medicinali	- Esterno nuova ala
(*) ossigenoterapia domiciliare a lungo termine		

3) Ospedale "P. Merlo" La Maddalena (IMPIANTO CENTRALIZZATO)

Struttura	Utenze principali	sistemazione
Ospedale "P. Merlo" v. Amm Magnaghi	Pronto Soccorso Medicina Iperbarica e Rianim Laboratorio Riabilitazione Poliambulatorio	p interrato
	Dialisi Radiologia Oncologia	p terra
	Degenza Medicina Degenza Ostetricia e sala parto Degenza Pediatria	1° e 2° piano
	- centrale gas medicinali	- livello 0, in esterno, sul retro

4) Ospedale "P. Dettori" Tempio (IMPIANTO CENTRALIZZATO)

Struttura	Utenze principali	sistemazione
	Morgue	p. terra
	Radiologia Servizio Trasfusionale Farmacia	1° piano

Ospedale "P. Dettori" v. Deledda TEMPIO	Pronto soccorso Dialisi Centro Dolore Laboratorio Fisiatria e Riabilitazione	2° piano
	Blocco parto Degenza Ostetricia Ambulatorio Diabetologia Pediatria	3° piano
	Blocco Operatorio Degenza Chirurgia Ambulatorio Endoscopia Degenza Ortopedia	4° piano
	Degenza Medicina uomini Degenza Medicina donne Ambulatorio Cardiologia	5° piano
	Degenza ORL Ambulatorio ORL Ambulatorio Audiologia Ristrutturazione Cardiologia	6° piano
	Supporto	7° piano
	Servizio 118 Ambulanze	nuova palazzina servizi
	- centrale gas medicinali	- all'esterno, sul retro, lungo il percorso di collegamento tra i due P principali

4) Presidi Territoriali Olbia (città)

Struttura	Utenze principali	sistemazione
DIP PREVENZIONE v.le A. Moro	Ambulatorio vaccinazioni Igiene Pubblica	piano terra
	Uffici	1° piano (corpi A e B)

SERT v. Ghiberti	Ambulatorio TD	p terra primo piano
DIP. SALUTE MENTALE via Baronia	Centro Diurno Centro Salute Mentale	p terra primo piano
MATERNO INFANTILE c/o Sole di Gallura	Ambulatori Riabilitazione	piano terra

5) presidi periferici (Distretto di Olbia)

sede	Utenze principali	sistemazione
La Maddalena	Medicina di Base Igiene Pubblica (amb vacc)	v. G. Gellone piano terra
La Maddalena	GM/ GT tel. 0789/737023 Poliambulatorio tel. 0789/737023	Via P.Amedeo
Arzachena	GM Poliambulatorio Centro distaccato prelievi Igiene Pubblica tel. 0789/83228 Consultorio Familiare Dialisi (CAL)	Poliambulatorio via Di Scano V.le Costa Smeralda
Cannigione	GT	Via Orecchioni
Porto Cervo	GT	Via Mare Blu
Porto Rotondo	GT	Piazza Quadra c/o Scuola Materna

Palau	Poliambulatorio sp Igiene Pubblica	Amb. comunale via Fonte Vecchia n.45
Palau	GM/ GT tel. 0789/709396	Via degli Achei
S. Teresa di Gallura	Poliambulatorio sp tel. 0789/755770 Centro Distaccato Prelievi CSM (Salute Mentale) Igiene Pubblica tel./fax 0789/754301	Poliambulatorio Via Berlinguer
S. Teresa di Gallura	GM/ GT tel. 0789/754079	Via Carlo Felice
Golfo Aranci	GM/ GT, IP tel. 0789/616079 Poliambulatorio	v. Libertà
San Pantaleo	GM tel. 0789/65460	Sede staccata Comune
S. Antonio di Gallura	GM, IP, tel. 079/669277	v. G. Galilei
Telti	GM, IP 0789/43011	p. Municipio
Monti	GM, IP tel. 0789/44024	v. Reg Sarda
Padru	GM, GT, IP, CD prelievi tel. 0789/45722	v. Roma 31
Loiri	GM tel. 0789/41060, IP	v. Scuole Elementari
Porto San Paolo	IP, GT (solo estivo)	v. Nazionale

Alà dei Sardi	GM tel. 079/723274 , IP, Poliambulatorio	v. Repubblica
Buddusò	GM tel.079/714595, IP CSM	v. Torino n.17 v. San Quirico
Oschiri	GM, IP, CD prelievi GM tel. 079/733200 CSM Poliambulatorio	v. Cavour v. Segni v. Battisti v. Segni
Berchidda	IP GM tel.079/704113 Poliambulatorio	v. Monte Acuto v. dalla Chiesa v. dalla Chiesa
Budoni	GM/GT, CD prelievi IP CSM	v. Mannironi v. Dante v. Matteotti
San Teodoro	GM/ GT tel.0784/865404, IP	v. Sardegna

6) Presidi Territoriali Tempio Pausania (città)

sede	Utenze principali	sistemazione
Distretto	Medicina di base Poliambulatorio SIAN	ex INAM (ASL)
Dip. Prevenzione	ADI (*) Igiene Pubblica	v Demartis
Salute Mentale	CSM Casa famiglia	Villa Lissia (ASL) circ S. Giuseppe

Consultorio Familiare	Amb Ginecologico Amb Pediatrico Psicologo, Ass. Sociale	ex Dispensario (ASL) v. Belluno
SERT	Ambulatorio TD	v Sardegna
(*) ossigenoterapia domiciliare a lungo termine		

7) presidi periferici (Distretto di Tempio Pausania)

sede	Utenze principali	sistemazione
Aggius	IP, tel. 079 678345 (riferimento Tempio)	v. Monti di Lu Tronu
Badesi	IP, tel. 079/684745	v. Riu Barbaru
Badesi	GT tel. 079/683033	Loc. Li Junchi - Lungomare Badesi
Trinità	GM, IP, Screening	p. Berlinguer
Isola Rossa	GT tel.079/680003	C/O Residence Tanca della Torre Corso Trinità
Calangianus	IP, GM tel. 079/660234	Via Madrid
Luras	IP	v. Municipio vecchio
Luogosanto	IP, GM tel. 079/652241, Med.Base	v. Trieste
Aglientu	IP via Trentino tel. 079 678345 (riferimento Tempio) MB, PB	v. Trentino
Vignola	GT	C/O Camping Saragosa Loc. Vignola mare

Allegato n.2

Gas medicinali e puri per i servizi ospedalieri ed extraospedalieri dell'ASL 2 di olbia

N. Rif.	Tipologia del gas medicinale richiesto	Unità di misura	Quantità annua ASL ²
1	OSSIGENO liquido gas medicinale per contenitore criogenico fisso da 50 mc (da 5.000 litri circa)	mc	50000
2	OSSIGENO liquido gas medicinale per contenitore criogenico fisso da 18 mc (da 3.000 litri circa ;di nuova introduzione il quantitativo potrà variare in base alle reali esigenze che si verificheranno)	mc	18000
3	OSSIGENO, gas medicinale compresso 40 litri ca.; i quantitativi potrebbero diminuire con l'avvio della voce 2 ed il trasferimento definitivo dei reparti dal P.O. San G.di Dio in Olbia al P.O. Giovanni P.II	conf	3000
4	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o sn valvola riduttrice integrata, 1 litri ca.	conf/ricarica	10
5	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o sn valvola riduttrice integrata, 2 litri ca.	conf/ricarica	70
6	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o sn valvola riduttrice integrata, 3 litri ca.	conf/ricarica	230
7	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o sn valvola riduttrice integrata, 5 litri ca.	conf/ricarica	250
8	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o valvola riduttrice integrata, 7 litri ca.	conf/ricarica	130
9	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o valvola riduttrice integrata, 10 litri ca.	conf/ricarica	80
10	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o valvola riduttrice integrata, 14 litri ca.	conf/ricarica	100
11	Azoto protossido gas medicinale liquefatto 10,5 kg ca.	conf/ricarica	5
12	Azoto protossido gas medicinale liquefatto 30 kg ca.	conf/ricarica	20
13*	Aria gas medicinale F.U. 40 L	mc	5000
14	Aria gas medicinale F.U. 5 L con e/o sn valvola riduttrice integrata,	conf/ricarica	10
15	Aria gas medicinale F.U. 7,5 L con e/o sn valvola riduttrice integrata,	conf/ricarica	5
16*	Anidride carbonica medicinale F.U. 40 L	Kg	120

17	Anidride carbonica medicinale F.U. 5 L con e/o sn valvola riduttrice integrata,	conf/ricarica	5
18	Anidride carbonica medicinale F.U. 10 L con e/o sn valvola riduttrice integrata,	conf/ricarica	5
19	Anidride carbonica medicinale F.U. 14 L con e/o sn valvola riduttrice integrata,	conf/ricarica	10
20	Argon per elettroisurri. 5 L	conf/ricarica	5
21	Miscela gassosa binaria con certificato di analisi 10/14 L	conf/ricarica	2
22	Miscela gassosa ternaria con certificato di analisi 10/14 L	conf/ricarica	2
23	Messa a disposizione di bombole se necessario di tutte le tipologie indicate sopra con e/o sn valvola riduttrice integrata,		NO

* Nella compilazione del quadro offerta convertire l'Unità di misura dei prodotti di cui al punto 13 e al punto 16 in "Confezione"

Articoli accessori ai punti di utilizzo

Quantitativo annuo presunto	Descrizione
100	1 Flussometri ossigeno singolo per impianto centralizzato compreso di innesto AFNOR o UNI
125	2 Umidificatore per flussimetro o per riduttore di ossigeno
15	3 Flussometri ossigeno doppio compreso di innesto AFNOR o UNI
50	4 Regolatori di vuoto con vuotometro 0-1000 mbar, uscita porta gomma compreso innesto AFNOR o UNI
10	5 Regolatori di vuoto con vuotometro 0-250 mbar, uscita porta gomma compreso innesto AFNOR o UNI
75	6 Vasco con coperchio da 300 cc completo di dispositivo di troppo pieno per regolatore di vuoto
5	7 Aspiratori di vuoto con sistema venturi (azionato da ossigeno o aria)
10	8 Vaso di raccolta per aspiratori di vuoto con sistema venturi
10	9 Riduttore per bombola Ossigeno F.U. con dosatore flussometrico
10	10 Valvole riduttrici per bombole
25	11 Gabbie di protezione per bombole
100	12 Tubo atossico ed antistatico per gas medicinali (ossigeno -vuoto- aria - prot.azoto)
10	13 Carrello porta bombola singolo per bombole da lt. 5 a lt. 14
10	14 Carrello porta bombola singolo a 2 ruote fisse e 2 piroettanti per bomb. Da lt.27 a lt. 50
20	15 Innesto a squadra UNI o AFNOR con uscita a portagomma
30	16 Serpentine bombola/quadro per ossigeno - aria - protossido di azoto
200	17 Garnizioni per bombole ossigeno - aria - protossido azoto

ALLEGATO N.4

ATTESTATO DI SOPRALLUOGO

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante/ dipendente con specifica delega qui allegata della Ditta

Dichiara

- di essersi recato sul posto dove sono ubicati i reparti e gli impianti interessati all'appalto;
- di aver preso direttamente visione e conoscenza di tutte le condizioni indicate nel bando, nel disciplinare di gara, nel Capitolato Speciale e d'Appalto e suoi allegati, nel Capitolato Generale d'Appalto;
- di aver preso visione e conoscenza di tutte le circostanze di luogo e di fatto, sia generali che particolari, ivi compresi gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi che potranno incidere sull'esecuzione delle prestazioni oggetto all'appalto;
- di aver preso visione di tutte le centrali e gli impianti di distribuzione dei gas medicinali esistenti e da realizzare (centrali, reti ecc.)

mediante sopralluogo presso:

Dalle ore alle ore, unitamente al referente della Stazione Appaltante.....

Il

Per la ditta

Firma

Per la Stazione Appaltante

Firma

ALLEGATO N°6:

ELENCO DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE

TIPOLOGIA	APPARECCHIATURE		
<p>Centrali Gas Medicinali</p> <ul style="list-style-type: none"> - quadro inversione automatica - rampe - serpentine <p>Centrale Ossigeno / Protossido d'Azoto / Aria Medicinale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compressori - sistema filtrante - sistema di miscelazione Ossigeno ed Azoto <p>Centrale Evacuazione Gas Anestetici</p> <p>Centrale Aspirazione Endocavitaria</p> <p>Valvole di sezionamento</p> <p>Allarmi</p>	<p>Centrale Aria Medicinale</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistema di miscelazione Ossigeno ed Azoto <p>Centrale Evacuazione Gas Anestetici</p> <p>Centrale Aspirazione Endocavitaria</p> <p>Valvole di sezionamento</p> <p>Allarmi</p>		
	<p>Tubazioni (rete primaria e secondaria)</p> <p>Valvole di sezionamento e d'intercezione</p> <p>Quadri di Riduzione Gas Medicinali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduttori di il stadio 	<p>Prese di erogazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ossigeno - Protossido d'Azoto - Aria - Aspirazione Endocavitaria - Evacuazione Gas Anestetici 	
	<p>Impianti Gas Medicinali</p>	<p>Allarmi</p>	
		<p>Centrali ed Impianti Gas</p> <p>Come per Centrali e Impianti Gas Medicinali</p>	<p>Flussometri ed aspiratori</p>
		<p>Accessori</p>	<p>Umidificatori</p>
			<p>Impianti azoto liquido</p>
		<p>Banche criobiologiche</p>	<p>Contentori</p>

Allegato 7 - Parti di ricambio e tipologia di interventi, manutenzione ordinaria e conduzione impianti gas medicinal

- Sostituzione valvola di non ritorno
- Sostituzione cinghie estrattore, filtri per compressori, olio e pannello allarmi di centrale
- Sostituzione prese (solo frutti)
- Sostituzione kit aspirazione
- Fornitura topo atossico, ricambi pompa del vuoto, filtro pert compressor
- Sostituzione livellostato, guarnizioni, allarmi centrale
- Sostituzione cartucce disoleanti, filtri, olio, kit gas compressori, kit ricambi PARKER
- Sostituzione prese (solo frutti), sostituzione filtri, sostituzione cartucce, kit aspirazione, kit gas
- Sostituzione serpentine O2, sostituzione filtri
- Sostituzione prese (solo frutti) sostituzione filtri, sostituzione cartucce, kit aspirazione, kit gas

www.aslobia.it
sede legale:
Olbia 07026
Via Bazzoni Sircana 2/2a
p.iva: 01687 160901

Direzione Generale
Staff Direzione Aziendale
Via Bazzoni Sircana 2/2a
07026 Olbia
Tel. 0789/552332
Fax 0789/552329
e-mail dir-generale@aslobia.it

Servizio di Prevenzione e Protezione
Via Bazzoni Sircana 2/2a
Tel 0789/552332
Fax 0789/552329
e-mail spa@aslobia.it

() operative
 (X) preliminary

(art. 26, c. 3, D. lgs n. 81/2008)

APPALTO PER LA FORNITURA DI GAS MEDICINALI
E PURI PRESSO I PRESIDIO OSPEDALIERI DELLA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N°2 DI OLBIA

DUVRI

 ASlobia

Direzione Generale
Staff Direzione Aziendale

Servizio di Prevenzione e Protezione
(SPPA)

Premessa

Il seguente documento di stima è a disposizione dei concorrenti per l'appalto pubblico per la fornitura di gas medicinali e puri, la gestione e la manutenzione degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione, la fornitura di parti di ricambio complementari ai servizi in appalto. Il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs. 163/2006 ai fini della formulazione dell'offerta. I costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D.Lgs 163/2006 si riferiscono ai costi relativi alle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza. Sono considerati rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI (*):

a) i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi,

b) i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;

c) i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

d) rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Negli ospedali oltre ai rischi per i lavoratori bisogna tener presenti anche quelli per gli utenti.

Sono invece esclusi dalla predisposizione del DUVRI:

a) le semplici forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;

b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;

c) le misure specifiche per la riduzione dei rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici.

Inoltre, con le recenti modificazioni e integrazioni del Testo Unico:

d) ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosferici esplosivi o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Visto il comma 3, art. 26 del D.Lgs 81/2008 integrato con la Legge 7 Luglio 2009 n. 88 e il D.lgs 3 Agosto 2009 n. 106 il presente documento sarà adeguato in funzione dell'evoluzione dei servizi e delle forniture.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi, in assenza di un prezzario regionale dei costi di sicurezza. Ove individuabili, i costi vanno riferiti a prezzi locali o nazionali.

(*) determinazione n° 3/2008, GU n° 64 del 15/3/08

1.1 DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Appalto di "fornitura" ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 163/2006.

a) Oggetto dell'appalto

Punti di erogazione e quantità forniture	voci	ART 1
vedì allegati 1 e 2 Csa (*)	- fornitura di gas medicinali puri e miscele; - servizio di gestione e distribuzione dei gas medicinali, puri e miscele; - servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione; - fornitura dei pezzi di ricambio complementari ai servizi in appalto;	Nell'appalto sono compresi inoltre: - progettazione di lavori impiantistici per l'adeguamento delle centrali e della rete primaria (eventuale) - manutenzione straordinaria degli impianti come descritto nel Csa, - altre prestazioni come di seguito dettagliato.

b) operazioni della fornitura oggetto di DUVR:

Art. 1 Csa	voci
1	la fornitura dei gas medicinali e miscele richiesti nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l'erogazione senza discontinuità dei gas richiesti presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, ecc.), nelle quantità necessarie alle attività sanitarie, in sostituzione delle mancaranti / danneggiate, esistenti nel sito oggetto di gara;
2	la messa a disposizione dei recipienti criogenici fissi e/o evaporatori freddi e dei recipienti (bombole, pacchi bombole, bombole, dewar), conformi alle normative vigenti, al fine di permettere la fornitura di cui al punto precedente;
4	la fornitura degli accessori per gli impianti, necessari all'erogazione del gas presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, ecc.), nelle quantità necessarie alle attività sanitarie, in sostituzione delle mancaranti / danneggiate, esistenti nel sito oggetto di gara;
5	l'espertamento del servizio di movimentazione delle confezioni farmaceutiche (bombole) presso i vari reparti, servizi, ambulatori, poliambulatori ecc. ospedalieri ed extraospedalieri (*);
8	la manutenzione ordinaria (...) degli impianti di gas medicinali, puri e miscele delle centrali gas medicinali, vuoto, aria compressa medicinale, evacuazione gas anestetici e della rete fissa di distribuzione sia primaria che secondaria;
9	la messa a disposizione di apparecchiature (...) adatto a ridurre il rischio di interruzione di erogazione dei gas medicinali nei reparti critici e non
11	Verifiche di "qualità" (nдр) (...) a seguito di interventi sull'impianto;
12	monitoraggio continuo del funzionamento dell'impianto comprensivo di sistema di chiamata automatica per intervento in emergenza (telegestione);

b) prestazioni non oggetto di DUVR:

Art. 1 Csa	voci
6	- implementazione di un Sistema informativo che permetta all'responsabile/responsabili del Servizio di Farmacia Ospedaliera la completa tracciabilità delle consegne ed allocazioni dei lotti farmaceutici consegnati ai vari punti di utilizzo interni alla Stazione Appaltante;
7	- trasmissione al Servizio di Farmacia ospedaliera (...), del rilievo giornaliero del manometro dei serbatoi di ossigeno liquido (...), ovvero l'effettuazione di tale lettura nei giorni di carico degli

	stressi;
10	- implementazione di un Sistema Informativo di gestione della manutenzione (ordinaria e straordinaria) (...) sullo svolgimento dell'appalto, sulle condizioni dell'impianto e delle apparecchiature nonché sul programma di attuazione dei nuovi interventi tecnici;
13	- implementazione di un sistema informativo a garanzia dell'informazione continua, sistematica e programmata ai Responsabili della Farmacia Ospedaliera, del Servizio Tecnico, della Sicurezza, Direzione Sanitaria ecc. e agli altri soggetti individuati dall'Azienda che permetta la completa tracciabilità di tutte le attività oggetto del contratto, con messa a disposizione di portale internet per l'accesso riservato a tutte queste informazioni; (*)
16	- formazione specifica sul corretto utilizzo delle utenze installate dei gas medicinali e miscele in ambito ospedaliero, presidio periferico, domicilio (in caso di ospedalizzazione domiciliare) ndr, su richiesta della stazione appaltante, secondo il piano proposto in offerta, e regolarmente riconosciuti, (ECM); (*)
17	- progettazione di lavori necessari alla riqualificazione (...) delle centrali gas medicinali, del vuoto ed evacuazione gas anestetici e della rete primaria di distribuzione;
18	- relazione tecnica per l'adeguamento normativo dell'impianto dei gas esistente (eventualmente nei presidi territoriali o di livello ospedaliero) (*)
19	- progettazione piano d'interventi per l'esecuzione dei lavori "chiavi in mano" attinenti l'adeguamento normativo degli impianti secondari con particolare riferimento a blocchi operatori, terapie intensive e pronto soccorso; (*)
20	- progettazione per la realizzazione di interventi migliorativi sugli impianti esistenti derivanti da esigenze risultanti dal censimento, monitoraggio e servizi di ingegneria e dal corretto calcolo di dimensionamento delle reti; (*)
21	- servizio di ingegneria attinente la riqualificazione, la messa a norma ed in sicurezza di tutte le centrali e gli impianti, ed in particolare: a) centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas medicinali; b) centrali di aspirazione endocavitaria; c) centrali di evacuazione gas anestetici; d) Blocchi operatori; e) Terapie intensive; f) PS/ D.E.A. (*);
(*) prestazioni intellettuali oggetto di eventuale e successivo PSC in caso di determinazione aziendale.	

c) modalità di erogazione delle forniture e dei servizi:

rif. Art.1 Csa, comma (..)	voci	modalità
5	servizio di movimentazione delle confezioni farmaceutiche	- con personale dell'appaltatore (*)
8	Manutenzione ordinaria	- con personale dell'appaltatore dedicato alla gestione (almeno 3 tecnici in servizio permanente) e con reperibilità 24h/24 tutti i giorni dell'anno con intervento d'emergenza entro un'ora dalla chiamata;
9	Continuità della fornitura in caso di: - emergenza - interruzione programmata (manutenzione ord/ straordinaria)	- con piano di intervento e personale addestrato all'emergenza
(*) Per la gestione dei servizi di cui ai punti 5, 8 e 9 l'impresa aggiudicataria dovrà garantire la presenza continuativa di almeno 3 tecnici secondo gli orari riportati nell'articolo 7 del Capitolato Speciale d'Appalto		

d) durata dell'appalto

Servizio principale	5 anni con obbligazione di risultato con opzione di rinnovo per 6 mesi
----------------------------	---

2. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le strutture Aziendali interessate all'appalto con possibilità di interferenze per rischi esistenti o immessi dall'appaltatore sono specificate nell'**allegato 1**. Nell'**allegato 2** sono meglio specificati i tipi di interferenza in relazione agli ambienti interessati.

Nella **tabella 1** sono illustrate i principali tipi di interferenze in relazione alle voci di appalto cui corrispondono, a margine, le principali azioni di coordinamento e cooperazione, per ridurre o eliminare le interferenze senza costi aggiuntivi. Nella **tabella 2** le voci in appalto sono applicate agli ambienti ove sussistono interferenze del **tipo B** derivanti dalle caratteristiche dei luoghi e dalle attività del committente (esigenze tecniche, natura e tipo di attività svolta).

Dalla **tabella 1** si riscontra che interferenze possono crearsi prevalentemente all'interno degli **ospedali**, negli ambienti a **ciclo continuo**, in relazione alla sovrapposizione delle attività di reparto con quelle del ritiro consegna delle forniture (contenitori), manutenzione e messa a punto dei moduli di erogazione, centraline di distribuzione ecc. ecc. di cui ai commi 2 e 4, art. 1, del Csp. In tale ambito possono realizzarsi:

- a) interferenze dell'appaltatore, di processo, affrontabili con misure organizzative di cooperazione e coordinamento (es. permesso di lavoro prima di ogni intervento, condivisione procedure), meglio definite come interferenze di tipo "A".
- b) interferenze dell'aggiudicatario, presenti all'interno delle attività dei luoghi di lavoro e identificate come interferenze di tipo "B", affrontabili anche queste con misure sia di tipo organizzativo (rispetto percorsi dedicati, misure di protezione individuali, formazione specifica e informazione) azioni di cooperazione coordinamento principali (vedi **tabella 1**),

Per **coordinamento** si intende "...l'azione finalizzata ad evitare disaccordi, sovrapposizioni ed intralci tra le attività dei vari operatori e quelle del medesimo datore di lavoro committente, che possono nuocere alla sicurezza dei lavoratori operanti nel medesimo luogo". Si tratta di pianificare collegamenti razionali tra le varie fasi di esecuzione degli appalti con quelle del committente al fine eliminare "promiscuità lavorative pericolose" (es. le operazioni di carico e scarico materiali dalle 14,00 alle 15,30, durante l'orario di pausa delle attività).

La **cooperazione** richiede un impegno superiore intendendosi l'atteggiamento attivo sia del committente che dell'appaltatore, e di eventuali terzi presenti nell'area del cantiere, volto a ricercare e risolvere con le opportune misure di sicurezza i vari rischi da interferenza (es. uso di fiamme libere da una parte e manipolazione di materiali infiammabili dall'altra oppure, intervento sull'impianto elettrico da una parte e sull'impianto O2 dall'altra entrambi risolvibili con misure di tipo tecnico-procedurale, con orari separati o barriere di invalicabilità..

Come già accennato in premessa, le misure specifiche per la riduzione dei rischi propri derivanti dall'attività dell'appaltatore, non fanno parte del DUVRI. E' fatto salvo il principio di base secondo il quale le operazioni di manutenzione/approvigionamento gas devono essere sempre effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, con l'impiego di attrezzature e procedure in materia di igiene e sicurezza conformi alle vigenti normative (segnaletica sicurezza, attrezzature per la movimentazione dei contenitori, dispositivi di protezione individuale ecc.).

Visto l'art. 20 del D.lgs 81/2008, trattandosi di prestazioni resi in regime di appalto, durante l'attività presso i Presidi Aziendali, gli addetti devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2.1 INDIVIDUAZIONE DEI COSTI

L'attività di normale **fornitura del gas medicinali** nei presidi aziendali deve poter essere effettuata in orari concordati con la committenza. Dalla valutazione preliminare emerge che le interferenze più importanti attengono prevalentemente alla movimentazione dei contenitori in caso di attività a ciclo continuo (ospedali), meglio specificate nella **tabella 2**, unitamente alle voci di costo. Nelle operazioni di carico e scarico, l'orario delle operazioni e l'impegno dei piazzali deve essere concordato con le Direzioni dei Presidi.

Situazioni particolari sono la manutenzione ordinaria e straordinaria, ove risulta necessario l'allestimento di un piccolo cantiere, previa pianificazione delle operazioni e interruzione programmata delle forniture ovvero l'intervento in emergenza, sulla base di un piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e/o di emergenza.

Nelle altre situazioni, tabella 1, valgono le misure di cooperazione e coordinamento. Le stesse devono essere individuate e condivise in speciali riunioni di coordinamento presenti i referenti del DL e dell'appaltatore.

Per quanto riguarda i costi sulle voci in tabella 2, nelle di interferenze di tipo B, in caso di esigenze tecniche del committente (es. l'accesso ai Blocchi Operatori o in RM), sono a carico della Azienda la fornitura dei DPI di barriera e gli oneri di informazione agli addetti, a carico dell'appaltatore l'idoneità e la sicurezza delle attrezzature di lavoro (conformità alle normative antincendio, ecc.). Come già enunciato le interferenze più importanti possono verificarsi prevalentemente nelle attività a ciclo continuo: le voci di costo principali sono riportate nell' allegato 3.

All'atto della stipula del contratto devono essere posti in essere i seguenti adempimenti:

a) **a carico del committente:**

- fornitura del fascicolo informativo di struttura sui rischi per la salute e la sicurezza, le misure di prevenzione e di emergenza, norme ambientali
- designazione di un referente operativo per ciascuna struttura
- aggiornamento rischi presenti sul luogo di lavoro
- presidi e procedure in caso di emergenza

b) **a carico dell'appaltatore:**

- presa in visione dei luoghi di lavoro
- consegna DVR (documento valutazione rischi) e procedure di sicurezza (in fase operativa per ciascuna voce in appalto) (comma 14, art 1, Csp),
- misure di prevenzione e protezione adottate e misure di emergenza (comma 15, art 1, Csp)
- nominativo referente per il coordinamento

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, il DUVRI potrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera.

Olbia, li _____

Responsabile Unico Procedimento (RUP)

RSPP

.....

.....

Tabella 1: voci in appalto, tipi di interferenza, azioni di cooperazione e coordinamento per ridurre le interferenze senza costi aggiuntivi

Voci in appalto	Interferenze	Cooperazione e coordinamento
<p>Servizio di fornitura gas medicinali presso i punti di erogazione, servizio movimentazione</p> <p>a) Unità Operative Ospedaliere</p> <p>b) Unità Operative Territoriali</p>	<p>- attraversamento corridoi, accessi e spazi comuni, impegno ascensori ecc.</p> <p>- sovrapposizione con orario di attività h12 e h24 e/o di apertura</p> <p>(nessuna interferenza in assenza di operatori e utenti)</p>	<p>In relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione della attività, tempi di ritiro e consegna - sosta mezzi nelle aree di servizio per carico e scarico - orari di apertura e chiusura del servizio - presenza di attività in appalto (manutenzione impianti, ordinaria e/o straordinaria locali, cantieri temporanei sotto la gestione del ST e del SPAMP ecc) - gestione inconvenienti durante il trasporto interno - manipolazione di materiale potenzialmente contaminato da prodotti tossico nocivi (Oncologia) - possibilità di entrare in contatto con materiale pericoloso o potenzialmente a rischio biologico (es. aghi, escreti, sangue, ecc) - gestione sottochiave locali - gestione attrezzature di trasporto (carrelli), - ingresso non autorizzato di estranei, ecc - reperibilità personale addetto - sosta aree di servizio per carico e scarico - gestione degli spazi dedicati per il deposito vuoto (innesco di incendio; ingombro vie di fuga, ecc.)
c) attività di monitoraggio e controllo	(nessuna interferenza)	<ul style="list-style-type: none"> - reperibilità personale addetto - orari di apertura e chiusura del servizio

Tabella 2: voci in appalto e interferenze di tipo B (rischi del committente) negli ambienti a ciclo continuo

Voci in appalto	Interferenze	elementi di costo (*)
- operazioni manutenzione e verifica (centraline e punti di erogazione gas medicinali)	<ul style="list-style-type: none"> - generiche di processo - impiego attrezzature (carrelli con strumentazione ecc) - connessioni pulito sporco - operazioni a potenziale innesco elettrostatico e magnetico 	<ul style="list-style-type: none"> - formazione specifica sul rischio biologico - DPI capelli, mani, vie aeree, calzari (barriera pulito) - protezione mani e vie aeree (sporco biologico) - gestione rischio elettro magnetico - gestione rischio incendio
(*) La voce di costo vale anche in assenza di operatori e utenti		

ALLEGATO 1: STRUTTURE AZIENDALI

(In neretto le utenze principali)

1) Ospedale Giovanni Paolo II

Struttura	Utenze principali	sistemazione	interferenze
Ospedale Giovanni Paolo II (loc. Pasana OLBIA)	- Poliambulatorio Ospedaliero - Ambulatorio Gessi - Oncologia - Day hospital e Day Surgery - Endoscopia - Ambulatorio Chirurgico	a) padiglione A	Interferenze tipo A e B
	- Pronto Soccorso - Radiologia e Rls Magnetica - Rianimazione - Blocco Operatorio	b) padiglione E	Interferenze tipo A e B (vedi)
	- Laboratorio Analisi - Degenza Pediatria - Degenza Ginecologia - Degenza Chirurgia - Degenza Medicina	c) padiglione D 1	
	- SPDC - Emodinamica - Blocco Parto, Ostetricia e Nido - Degenza Ortopedia - UTIC e Cardiologia	b) padiglione D2 (*)	
	- Anatomia Patologica - Servizi Generali - Morgue - piazzale carico e scarico - percorsi di avvicinamento ai collegamenti verticali	d) padiglione S	Interferenze tipo A e B (vedi)
	- centrale condizionamento - cabina elettrica - centrale idrica - centrale gas medicinali	e) centrale tecnologica	
	(*) prossime attivazioni: Dialisi, Centro Trasfusionale (pad D2) - Neurologia (pad E)		

2) Ex ospedale San Giovanni di Dio

Struttura	Utenze principali	sistemazione	interferenze
S. Giovanni di Dio v. le Aldo Moro OLBIA	Dialisi Centro Prelievi PUA, UVT (*) ambulatorio TAO (CT) Guardia Medica 118	pano terra	Interferenze tipo A e B (vedi)
	Poliambulatorio Sp Territoriale Ambulatorio Ost e Ginecologia Ambulatorio Chirurgico Intramoenia Oncologia Domiciliare Diabetologia	1° piano	
	Neurologia Servizio Neuropsichiatria Infantile	2° piano	
	Centro Trasfusionale	- Palazzina CT	
	Centrale gas medicinali	- Esterno nuova ala	Interferenze tipo A e B (vedi)
	(*) ossigenoterapia domiciliare a lungo termine		

3) Ospedale "P. Merlo" La Maddalena

Struttura	Utenze principali	sistemazione	interferenze
Ospedale "P. Merlo" v. Amm Magnaghi	Pronto Soccorso Medicina Iperbarica e Rianim Laboratorio Riabilitazione Pollambulatorio	p interrato	Interferenze A e B (vedi)
	Dialisi Radiologia Oncologia	p terra	
	Degenza Medicina Degenza Ostetricia e sala parto Degenza Pediatria	1° e 2° piano	
	- centrale gas medicinali	- livello 0, in esterno, sul retro	Interferenze tipo A e B (vedi)

4) Ospedale "P. Dettori" Tempio

Struttura	Utenze principali	sistemazione	interferenze
Ospedale "P. Dettori" v. Deledda TEMPIO	Morgue	p. terra	Interferenze tipo A e B (vedi)
	Radiologia Servizio Trasfusionale Farmacia	1° piano	
	Pronto soccorso Dialisi Centro Dolore Laboratorio Fisiatria e Riabilitazione	2° piano	
	Blocco parto Degenza Ostetricia Ambulatorio Diabetologia Pediatria	3° piano	
	Blocco Operatorio Degenza Chirurgia Ambulatorio Endoscopia Degenza Ortopedia	4° piano	
	Degenza Medicina uomini Degenza Medicina donne Ambulatorio Cardiologia	5° piano	
	Degenza ORL Ambulatorio ORL Ambulatorio Audiologia Ristrutturazione Cardiologia	6° piano	
	Supporto	7° piano	nessuna interferenza
	Servizio 118 Ambulanze	nuova palazzina servizi	
- centrale gas medicinali	- all'esterno, sul retro, lungo il percorso di collegamento tra i due P principali	Interferenze tipo A e B (vedi)	

4) Presidi Territoriali Olbia (città)

Struttura	Utenze principali	sistemazione	interferenze
DIP - PREVENZIONE SERV VETERINARIO v.le A. Moro	Ambulatorio vaccinazioni Igiene Pubblica Commissione Invalidi	piano terra 2° piano	
	Uffici	1° piano (corpi A e B)	
FARMACIA TERR v.le A. Moro	Uffici	1° piano (corpo C)	Nessuna interferenza
SERT v. Ghiberti	Ambulatorio TD	p terra primo piano	
DIP. SALUTE MENTALE via Baronia	Centro Diurno Centro Salute Mentale	p terra primo piano	
MATERNO INFANTILE c/o Sole di Gallura	Ambulatori Riabilitazione	piano terra	

5) presidi periferici (Distretto di Olbia)

sede	Utenze principali	sistemazione	interferenze
La Maddalena	Medicina di Base Igiene Pubblica (amb vacc)	v. G. Gellone piano terra	Nessuna interferenza
La Maddalena	GM/ GT tel. 0789/737023 Poliambulatorio tel. 0789/737023	Via P.Amedeo	
Arzachena	GM Poliambulatorio Centro distaccato prelievi Igiene Pubblica tel. 0789/83228 Consutorio Familiare	Poliambulatorio via Di Scano	
	Dialisi (CAL)	V.le Costa Smeralda	
Cannigione	GT	Via Orecchioni	
Porto Cervo	GT	Via Mare Blu	
Porto Rotondo	GT	Piazza Quadra c/o Scuola Materna	
Palau	Poliambulatorio sp Igiene Pubblica	Amb. comunale via Fonte Vecchia n.45	

Palau	GM/ GT tel. 0789/709396	Via degli Achei	Nessuna interferenza	
S. Teresa di Gallura	Poliambulatorio sp tel. 0789/755770 Centro Distaccato Prelevi CSM (Salute Mentale) Igiene Pubblica tel./fax 0789/754301	Poliambulatorio Via Berlinguer		
S. Teresa di Gallura	GM/ GT tel. 0789/754079	Via Carlo Felice		
Golfo Aranci	GM/ GT, IP tel. 0789/616079 Poliambulatorio	v. Libertà		
San Pantaleo	GM tel. 0789/65460	Sede staccata Comune		
S. Antonio di Gallura	GM, IP, tel. 079/669277	v. G. Galliei		
Telti	GM, IP 0789/43011	p. Municipio		
Monti	GM, IP tel. 0789/44024	v. Reg Sarda		
Padru	GM, GT, IP, CD prelevi tel. 0789/45722	v. Roma 31		
Loiri	GM tel. 0789/41060, IP	v. Scuole Elementari		
Porto San Paolo	IP, GT (solo estivo)	v. Nazionale		Nessuna interferenza
Alà dei Sardi	GM tel. 079/723274 , IP, Poliambulatorio	v. Repubblica		
Buddusò	GM tel.079/714595, IP CSM	v. Torino n.17 v. San Quirico		
Oschiri	GM, IP, CD prelevi GM tel. 079/733200 CSM Poliambulatorio	v. Cavour v. Segni v. Battisti v. Segni		
Berchidda	IP GM tel.079/704113 Poliambulatorio	v. Monte Acuto v. dalla Chiesa v. dalla Chiesa		
Budoni	GM/GT, CD prelevi IP CSM	v. Mannironi v. Dante v. Matteotti		
San Teodoro	GM/ GT tel.0784/865404, IP	v. Sardegna		

6) Presidi Territoriali Tempio Pausania (città)

sede	UtENZE principali	sistemazione	interferenze
------	-------------------	--------------	--------------

Distretto	Medicina di base Pollambulatorio SIAN	ex INAM (ASL) v Demartis	Nessuna interferenza
Dip. Prevenzione	ADI (*) Igiene Pubblica		
Salute Mentale	CSM Casa famiglia	Villa Lissia (ASL) circ S. Giuseppe	
Consutorio Familiare	Amb Ginecologico Amb Pediatrico Psicologo, Ass. Sociale	ex Dispensario (ASL) v. Belluno	
SERT	Ambulatorio TD	v Sardegna	
(*) ossigenoterapia domiciliare a lungo termine			

7) presidi periferici (Distretto di Tempio Pausania)

sede	Utenze principali	sistemazione	interferenze
Aggius	IP, tel. 079 678345 (riferimento Tempio)	v. Monti di Lu Tronu	nessuna interferenza
Badesi	IP, tel. 079/684745	v. Riu Barbaru	
Badesi	GT tel. 079/683033	Loc. Li Junchi - Lungomare Badesi	
Trinità	GM, IP, Screening	p. Berlinguer	
Isola Rossa	GT tel.079/680003	C/O Residence Tanca della Torre Corso Trinità	
Calangianus	IP, GM tel. 079/660234	Via Madrid	
Luras	IP	v. Municipio vecchio	
Luogosanto	IP, GM tel. 079/652241, Med.Base	v. Trieste	
Aglientu	IP via Trentino tel. 079 678345 (riferimento Tempio) MB, PB	v. Trentino	
Vignola	GT	C/O Camping Saragosa Loc. Vignola mare	

ALLEGATO 2: INTERFERENZE
Tipologia interferenze ospedali (non esaustivo)

Aree	ambienti	interferenze
Aree extra sanitarie	Affronto ingressi principali e/o di servizio	Tipo A (in tutte le attività a ciclo continuo, in relazione alle operazioni manutenzione ordinaria e straordinaria, carico e scarico forniture)
	Affronto spazi comuni e di attesa collegamenti verticali	
	Affronto ascensori e monta lettighe	
	scale e pianerotoli (comuni e di sicurezza)	
	corridoi di collegamento principali	
	corridoi di collegamento secondari	
	sale di attesa	
Aree di carico e scarico, approvvigionamento e servizi		
Aree sanitarie extra degenza	Laboratori analisi	Tipo B (esigenze tecniche del
	Lab Anatomia Patologica	

	Centri trasfusionali	committente limitatamente alle zone operative)
	Diagnostica per immagini e locali di supporto ambulatori e servizi specialistici	
	Risonanza Magnetica	
	studi medici	C nessuna interferenza
	camere mortuarie	
	cucine	
Aree di degenza	camere di degenza h 24 , day hospital, day surgery	A, B (in caso di esigenze tecniche)
	infermerie, cucinette, e supporto vario	C nessuna interferenza
	locale soggiorno	
	studi medici, uffici vari	
	archivi, depositi e locali supporto vari	
Aree a BCM	RIANIMAZIONE	A e B (aggiuntivo zone filtro e di degenza, locali e/o box di isolamento)
	UTIC	A e B (aggiuntivo zone filtro e di degenza, locali e/o box di isolamento)
	DIALISI	B limitatamente alla sala dialisi, locali visite
	PRONTO SOCCORSO	A e B (aggiuntivo locali e/o box di isolamento, OBI)
	ONCOLOGIA	B limitatamente alla attività di somministrazione
	Ambulatori chirurgici (inclusa sala TAC per interventistica)	A e B (aggiuntivo per ambienti a contaminazione controllata)
	Ambulatori di diagnostica invasiva	
	sale di diagnostica d'urgenza	
	Sale operatorie	
	Aree Operatorie	Sale parto
Locali di supporto (preparazione, risveglio, lavaggio e sterilizzazione, spogliatoi e servizi igienici ecc)		

A: interferenze legate alle modalità di esecuzione delle prestazioni da parte dell'appaltatore;

B: interferenze in relazione alle esigenze tecniche del committente e/o a rischio aggiunto per l'appaltatore;

C: ove è possibile operare in assenza di utenti e/o operatori

ALLEGATO 3: VOCI DI COSTO PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Nell'ottica di una assicurare una corretta gestione delle condizioni di sicurezza generali e minimizzare i rischi da attività interferenti, è importante la sensibilizzazione del personale addetto assicurando il raggiungimento di adeguati livelli di consapevolezza.

Nelle operazioni di movimentazione, la casistica degli infortuni aziendali riporta una certa frequenza di cadute accidentali, urti, contusioni e traumi di vario tipo in rapporto all'attraversamento di corridoi, affronto scale e utilizzo di ascensori, fattori favorevoli i pavimenti bagnati, gli automatismi delle porte, gli ingombri non autorizzati ecc. Nelle operazioni di sostituzione dei recipienti, raccordo e manutenzione erogatori la casistica aziendale riporta alcuni incidenti molto gravi (ustioni), fortunatamente rari, motivo sufficiente per una adeguata formazione sul rischio e informazione sul corretto utilizzo di tali presidi.

Nel calcolo degli oneri di sicurezza si riporta pertanto la stima dei seguenti costi da prevedere per gli operatori assegnati a ciascun presidio, da attestare all'atto della assunzione e in caso di cambio mansione:

categoria	descrizione	q.tà	Unità di misura	Costo unitario (euro)	Costo parziale	Coeff. di abbattimento	Costo sicurezza	Interventi anno	Costo finale
Formazione (1)	Sicurezza nella movimentazione dei carichi	3	h	50	150			1	150,00
"	Sicurezza nella gestione dei gas medicinali	3	h	50	150				150,00
Coordinamento	Riunione, DUVRI		h	50	150			3	450,00
									950,00

(1) La voce è riferita a un corso specifico di 4 ore per addetto.

ALLEGATO N.9

ATTESTATO DI SOPRALLUOGO

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante/ dipendente con specifica delega qui allegata della Ditta

.....

Dichiara

- di essersi recato sul posto dove sono ubicati il CED e gli stabili per visionare l'architettura di rete, interessati all'appalto;
- di aver preso direttamente visione e conoscenza di tutte le condizioni indicate nel bando, nel disciplinare di gara, nel Capitolato Speciale e d'Appalto e suoi allegati, nel Capitolato Generale d'Appalto;
- di aver preso visione e conoscenza di tutte le circostanze di luogo e di fatto, sia generali che particolari, ivi compresi gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi che potranno incidere sull'esecuzione delle prestazioni oggetto all'appalto;
- di aver preso visione di tutti i locali dove implementare il sistema informatico ed informativo

mediante sopralluogo presso:

.....

Dalle ore alle ore, unitamente al referente della Stazione Appaltante.....

..... il

Per la ditta

Firma

.....

.....

Per la Stazione Appaltante

Firma

.....

.....

ALLEGATO 10

Di seguito le sedi evidenziate in giallo sono connesse alla rete aziendale; di fianco si riporta la CAPACITA'.

Sedi Ospedaliere ed extraospedaliere presenti nel territorio della ASL

1) Ospedale Giovanni Paolo II

Struttura	Utenze principali	sistemazione
	<ul style="list-style-type: none"> - Pronto Soccorso - Ambulanza Care - Cure - Diagnostica - Endoscopia - Ambulatorio Specialistico 	<p>a) padiglione A</p> <p style="text-align: center;">8M</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Pronto Soccorso - Radiologia e Diagnostica - Pianificazione - Ecografia 	<p>b) padiglione E</p> <p style="text-align: center;">8M</p>
<p>Ospedale Giovanni Paolo II (loc. Pasana OLBIA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio - Diagnostica Radiologica - Diagnostica Ecologica - Diagnostica Chirurgica - Diagnostica Medica 	<p>c) padiglione D 1</p> <p style="text-align: center;">8M</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - SPOG - Endoscopia - Ecografia - Diagnostica - Utenze Cardiologiche 	<p>b) padiglione D2</p> <p style="text-align: center;">(*)8M</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - [redacted] - [redacted] - Morgue - piazzale carico e scarico - percorsi di avvicinamento ai collegamenti verticali 	<p>d) padiglione S</p> <p>8M</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - centrale condizionamento . cabina elettrica - centrale idrica - centrale gas medicinali 	e) centrale tecnologica
	(*) [redacted]	8M

2) Ex ospedale San Giovanni di Dio

Struttura	Utenze principali	sistemazione
<p>S. Giovanni di Dio</p> <p>v. le Aldo Moro</p> <p>OLBIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] 	<p>pano terra</p> <p>8M</p>
	<ul style="list-style-type: none"> [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] 	<p>1° piano</p> <p>8M</p>
	<ul style="list-style-type: none"> [redacted] [redacted] 	<p>2° piano</p> <p>8M</p>

	Centrale gas medicinali	- Palazzina CT 8M
	Centrale gas medicinali	- Esterno nuova ala
	(*) ossigenoterapia domiciliare a lungo termine	

3) Ospedale "P. Merlo" La Maddalena

Struttura	Utenze principali	sistemazione
Ospedale "P. Merlo" v. Amm Magnaghi	Pediatr. Neonatol. Med. Neonatol. e Neonatol. Lab. Neonatol. Riabilit. Neonatol. Pediatria	p interrato 8M
	Dialisi Riabilit. Dialisi Onco-dialisi	p terra 8M
	Deposito Medicinali Deposito Diagnostica e Cura Deposito Prodotti	1° e 2° piano 8M
	- centrale gas medicinali	- livello 0, in esterno, sul retro

4) Ospedale "P. Dettori" Tempio Pausania

Struttura	Utenze principali	sistemazione
	Morgue	p. terra

Ospedale
 "P. Dettori"
 v. Deledda
 TEMPIO

<p>Reception</p> <p>Servizi Amministrativi</p> <p>Famiglia</p>		<p>1° piano</p> <p>8M</p>
<p>Promozione</p> <p>Dialisi</p> <p>Centro Ecocardi</p> <p>Laboratori</p> <p>FARMACIA</p>		<p>2° piano</p> <p>8M</p>
<p>Blocco Pronto Soccorso</p> <p>Degenza Emergenza</p> <p>Ambulanza Emergenza</p> <p>Psicologia</p>		<p>3° piano</p> <p>8M</p>
<p>Blocco Operatorio</p> <p>Degenza Operatoria</p> <p>Ambulanza Operatoria</p> <p>Degenza Operatoria</p>		<p>4° piano</p> <p>8M</p>
<p>Degenza Malattie Infettive</p> <p>Degenza Malattie Infettive</p> <p>Ambulanza Malattie Infettive</p>		<p>5° piano</p> <p>8M</p>
<p>Degenza ONI</p> <p>Ambulanza ONI</p> <p>Ambulanza ONI</p> <p>Rehabilitazione Specialistica</p>		<p>6° piano</p> <p>8M</p>
<p>Supporto</p>		<p>7° piano</p> <p>8M</p>
<p>Servizi IT</p> <p>Ambulanza</p>		<p>nuova palazzina servizi</p> <p>8M</p>

	- centrale gas medicinali	- all'esterno, sul retro, lungo il percorso di collegamento tra i due P principali
--	---------------------------	--

5) Presidi Territoriali Olbia (città)

Struttura	Utenze principali	sistemazione
DIP PREVENZIONE SERV VETERINARIO v.le A. Moro	Ambulatorio CASA CASA	piano terra 2° piano SM
	Uffice	1° piano (corpi A e B) SM
FARMACIA TERR v.le A. Moro	Uffice	1° piano (corpo C) SM
SERT v. Ghiberti	Ambulatorio TB	p terra primo piano
DIP. SALUTE MENTALE via Baronia	Centro D.M. Centro Salute Mentale	p terra primo piano SM
MATERNO INFANTILE c/o Sole di Gallura	Ambulatorio	piano terra

6) presidi periferici (Distretto di Olbia)

sede	Utenze principali	sistemazione
------	-------------------	--------------

<p>La Maddalena</p>	<p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p>	<p>v. G. Gellon</p> <p>8M</p>
<p>La Maddalena</p> <p>La Maddalena</p>	<p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p>	<p>Via P.Amedeo</p> <p>Via P.Amedeo</p> <p>8M</p>
<p>Arzachena</p>	<p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p>	<p>via Di Scano</p> <p>via Di Scano</p> <p>via Di Scano</p> <p>via Di Scano</p> <p>via Di Scano</p> <p>V.le Costa Smeralda</p> <p>8M</p>
<p>Cannigione</p>	<p>GT</p>	<p>Via Orecchioni</p> <p>2M</p>
<p>Porto Cervo</p>	<p>GT</p>	<p>Via Mare Blu</p> <p>2M</p>
<p>Porto Rotondo</p>	<p>GT</p>	<p>Piazza Quadra c/o Scuola Materna</p> <p>2M</p>
<p>Palau</p>	<p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p>	<p>Amb. comunale</p> <p>via Fonte Vecchia n.45</p> <p>2M</p>

Palau	GM/GT tel. 0789/22222	Via degli Achei 21
S. Teresa di Gallura	Poliambulatorio tel. 0789/22222 Cassa di Risparmio S. Teresa di Gallura Poliambulatorio	Poliambulatorio Via Berlinguer 21
S. Teresa di Gallura	GM/ GT tel. 0789/754079	Via Carlo Felice
Golfo Aranci	GM/GT tel. 0789/22222 Cassa di Risparmio	v. Libertà 21
San Pantaleo	GM tel. 0789/65460	Sede staccata Comune
S. Antonio di Gallura	GM, IP, SV tel. 079/669277	v. G. Galilei
Telti	GM, IP tel. 0789/43011	p. Municipio
Monti	GM, IP tel. 0789/44024 Poliambulatorio	v. Reg Sarda v.Reg.Sarda
Padru	GM/GT tel. 0789/22222	v. Roma 31
Loiri	IP/GT tel. 0789/22222	v.Scuole Elementari
Porto San Paolo	IP, GT (solo estivo)	v. Nazionale
Alà dei Sardi	IP/GT tel. 0789/22222 Poliambulatorio	v. Repubblica v. Repubblica

Buddusò	GM tel.079/714595 IP CSM	v. Torino n.17 v. San Quirico
Oschiri	IR GM P CSM	v. Cavour v. Segni v. Segni v. Battisti
Berchidda	IE GM P	v. Monte Acuto v. dalla Chiesa v. dalla Chiesa
Budoni	GM IE CSM	v. Mannironi v. Dante v. Matteotti
San Teodoro	GM	v. Sardegna

7) Presidi Territoriali Tempio Pausania (città)

sede	Utenze principali	sistemazione
Distretto	 P SM	ex INAM (ASL) v Demartis
Dip. Prevenzione	A P S	B
Salute Mentale	CSM C	Villa Lissia (ASL) circ S. Giuseppe B

Consutorio Familiare	<p>Am. [redacted]</p> <p>Am. [redacted]</p> <p>[redacted]</p>	ex Dispensario (ASL) v. Belluno
SERT	Ambulatorio TD	v Sardegna
(*) ossigenoterapia domiciliare a lungo termine		

7) presidi periferici (Distretto di Tempio Pausania)

sede	Utenze principali	sistemazione
Aggius	IP, tel. 079 678345 (riferimento Tempio)	v. Monti di Lu Tronu
Badesi	IP, tel. 079/684745	v. Riu Barbaru
Badesi	GT tel. 079/683033	Loc. Li Junchi - Lungomare Badesi
Trinità	GI [redacted]	p. Berlinguer 21
Trinità	GI [redacted]	Piazza Gioberti Vicolo Bortigiadas
Isola Rossa	GI [redacted]	C/O Residence Tanca della Torre Corso Trinità 21
Calangianus	IP/GI [redacted]	Via Madrid
Luras	IP SA	v. Municipio vecchio
Luogosanto	IP GI [redacted]	v. Trieste
Aglientu	IP [redacted] GI [redacted] MI [redacted]	v. Trentino
Vignola	GI	C/O Camping Saragosa Loc. Vignola mare

